



# B!S

**LIBERA** BILANCIO SOCIALE **2017**



*A cura di*

**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

**sede legale** via IV novembre, 98 - 00187 Roma

**sede operativa** via Marcora 18/20 - 00153 Roma

Tel. 06 697703 / 01 / 02 / 03

libera@libera.it

www.libera.it

C.F. 97116440583

*Progetto grafico e impaginazione*

Elisabetta Ognibene | Francesco Iandolo

*Stampa*

# INDICE

5	INTRODUZIONE
7	<b>IDENTITÀ</b>
8	Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
12	22 anni di Libera
14	Governance
16	Organizzazione
17	Libera sul territorio
18	Aderire a Libera
20	<b>AZIONI</b>
23	<b>Formazione e percorsi educativi</b>
24	Formazione
28	Politiche Giovanili
32	E!State Liberi!
36	Università e Ricerca
48	Libera Sport
41	<b>Memoria e Impegno</b>
42	Memoria
46	Giornata Memoria e Impegno
51	<b>Giustizia</b>
52	Ufficio legale
64	Anticorruzione civica
68	Giustizia minorile / Area penale
72	Speciale Numeri Pari
75	<b>Uso sociale dei Beni Confiscati</b>
76	Beni Confiscati
83	<b>Internazionale</b>
84	Internazionale
88	Speciale Liberaldee
91	<b>RISORSE</b>
92	Comunicazione
96	Raccolta fondi
100	Bilancio economico
108	<b>CONTATTI</b>



*(...) «Appare giusto sottolineare come, a dispetto delle critiche di cui è stata talvolta oggetto, l'associazione Libera produca forme di impegno e di mobilitazione sempre più estese, in grado di coinvolgere come nessun'altra forma di movimento collettivo le giovani e le giovanissime generazioni. Giusto ricordare come le esperienze di lavoro e formazione estive da essa realizzate sui beni confiscati siano sempre più costrette a abbreviare la propria durata per potere rispondere a una domanda di partecipazione crescente. O come la stessa associazione costituisca oggi il brand italiano incluso tra i primi cento al mondo nel campo del volontariato sociale e civile».*

Libera nasce come “servizio”, come atto di amore e responsabilità verso la democrazia, e come tutti i veri servizi non ha mai aspettato né cercato parole di elogio, ritenendo dovuto un impegno che altri, generosamente, hanno giudicato molto positivo. Eppure ci sono parole come queste della relazione conclusiva della Commissione Parlamentare antimafia che rappresentano un riconoscimento di cui andare fieri, anche perché vengono in risposta a una serie non tanto di critiche – come osserva la Commissione e che se fondate sono benvenute – ma di calunnie, di proditorie distorsioni della verità. Lo abbiamo già detto: Libera è tutt'altro che perfetta, esente da limiti e errori, ma è pulita, è trasparente. Se siamo riusciti ad arrivare a costruire qualcosa, in questi ventitré anni, è perché siamo stati fedeli a un'etica e perché abbiamo conservato l'umiltà di metterci sempre in discussione, di non sentirci mai arrivati.

A maggior ragione, perciò, i giudizi della Commissione antimafia ci devono servire da sprone. Dobbiamo fare di più e di meglio. Ma soprattutto non dobbiamo stancarci di aggiornare i nostri strumenti, di rendere più efficaci i nostri percorsi. In un tempo di crollo etico e culturale, in cui le parole conoscono il degrado della propaganda e diventano veicoli di odio e pregiudizio, la lotta alle mafie e alla corruzione richiede più ampie articolazioni, più ampie letture della realtà. Non è più possibile trattarle solo come fenomeni criminali. Le mafie e la corruzione sono effetti di un sistema che corrode l'idea di comunità e di condivisione, che disgrega il senso di appartenenza a una comunità che non è solo sociale ma di vita, e che devasta il pianeta e polverizza la società in tanti “io”, ostili, indifferenti o complici.

Ecco allora che il “noi”, questo piccolo pronome che ha guidato la nostra storia e incarnato la nostra etica, va declinato nel senso di una più grande solidarietà verso le forme viventi, verso la Terra come casa comune. E nel senso di una radicale trasformazione dell'io, a cui va tolto l'appellativo di “individuo” – cioè di realtà indivisibile, autosufficiente – affinché emerga la sua natura relazionale. Se è vero che la vita non conosce frontiere né divisioni, come pensare di erigerle attorno a noi senza soffocare il nostro respiro, senza sentirci profondamente infelici, impotenti, disorientati?

È questa trasformazione dell'io la “conversione ecologica” a cui richiama Papa Francesco nella *Laudato si*, il testo più coraggioso e politicamente lungimirante di questi anni. Ed è questo l'orizzonte nel quale i giovani – da sempre i nostri primi interlocutori – possono ritrovare la speranza e la gioia di vivere, soddisfare la loro sete di vero e di bello, intravedere un'alternativa all'impotenza e alla paralisi a cui li costringe un sistema che li vorrebbe massa disoccupata e conforme di consumatori, e di cui le mafie e la corruzione sono i più evidenti agenti criminali.

A noi sta il compito di proporglielo con parole vere e credibili. Quelle che si fondano sull'impegno e sulla responsabilità. E che trovano un'ancora – quell'ancora che per noi è un'ancòra, uno stimolo, un morso del più – nei fatti che ogni anno il nostro bilancio racconta.

*Aluzi còth*



**L S**

**ASSOCIAZIONI  
CONTRO**



NOMI E NUMERI  
LE MAFIE



**LIBERA**  
**22 ANNI DI LIBERA**  
**GOVERNANCE**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**LIBERA SUL TERRITORIO**  
**ADERIRE A LIBERA**

**IDENTITÀ**

# LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
**CONTRO LE MAFIE**

## LIBERA

Per una **società libera dalle mafie, dalla corruzione** e da ogni forma di illegalità

## STATUS

Iscritta dal 2002 al Registro nazionale delle APS - Associazione di Promozione Sociale - N. Decreto Iscriz. 0002 - Ministero del Lavoro, della Salute e della Solidarietà Sociale.

Iscritta al Registro Persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10/2/2000 N. 361 con iscriz. n. 1261/2017

Le erogazioni di denaro e/o la donazione di beni a favore di Libera sono deducibili dal reddito nei modi e nelle misure consentite dalla legge.

## ASSOCIAZIONI

**Libera** è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo **“contro”** le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente **“per”**: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.



## NOMI

Per **Libera** è importante mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita per mano della violenza mafiosa, per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. **Una memoria condivisa e responsabile** grazie alla testimonianza dei loro familiari che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari rimangano vivi. Ogni anno, il **21 marzo**, primo giorno di primavera, in occasione della **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, in tanti luoghi del nostro Paese e all'estero, vengono letti tutti i nomi delle vittime innocenti delle mafie. Un lungo elenco, recitato come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. A partire dal **21 marzo e durante gli altri 364 giorni** dell'anno perché solo facendo della memoria uno strumento d'impegno e di responsabilità, si pone il seme di una nuova speranza e si **costruisce una memoria viva**.



## NUMERI

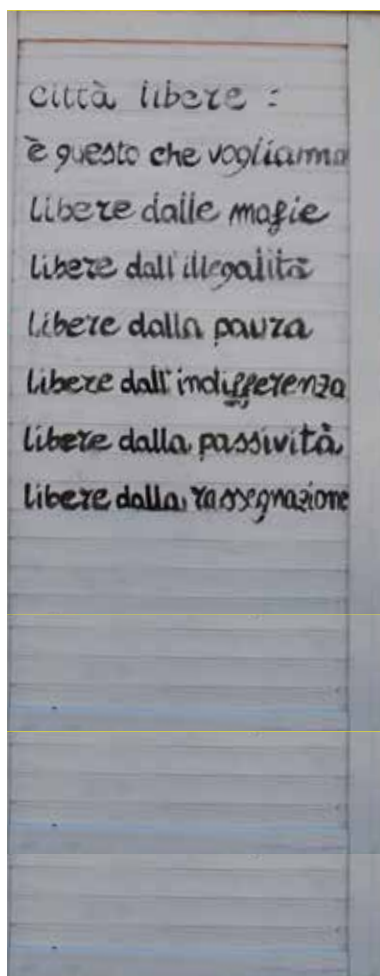
Una rete di più di **1.600** tra associazioni nazionali e locali, movimenti e gruppi, cooperative e oltre **20.000** soci individuali, cittadini attivi e promotori di legalità democratica e di corresponsabilità.

È presente su tutto il territorio italiano in **20** coordinamenti regionali, **82** coordinamenti provinciali e **288** presidi locali. Sono **80** le organizzazioni internazionali aderenti al network di Libera Internazionale, in **35** Paesi d'Europa, Africa e America Latina.

Oltre **4.000** sono i giovani che ogni estate partecipano ai campi d'impegno e formazione sui beni confiscati, circa un migliaio quelli che animano progetti di tutela ambientale in collaborazione con Carabinieri Forestale. Oltre **5.000** le scuole e le facoltà universitarie impegnate insieme a Libera nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e legalità democratica, con il coinvolgimento di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti universitari. **Mezzo milione di persone in più' di 4000 luoghi**, con Locri piazza principale, hanno partecipato alla XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia.

**Libera** ha realizzato un **primo censimento** delle esperienze

positive di uso sociale dei beni confiscati, frutto di una legge per la quale ha promosso nel 1995 una petizione che raccolse un milione di firme: sono **720 soggetti diversi (come associazioni e cooperative sociali)** impegnati nella gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, di varia natura e tipologia.



## CONTRO LE MAFIE

Nata nel 1995, in ventidue anni ha mantenuto fede ad alcuni orientamenti etici e pratici. Il primo è la **continuità**. Si possono avere belle idee di partenza, ma poi bisogna realizzarle con la tenacia e l'impegno quotidiano. Il secondo è la **proposta**. Il contrasto alle mafie e alla corruzione non può reggersi solo sull'indignazione: deve seguire la proposta e il progetto. Il terzo è stato il **"noi"**, cioè la condivisione e la corresponsabilità. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.



FORMAZIONE E PERCORSI  
EDUCATIVI  
SOCIALI  
JUSTICE  
109/96  
SOCIALE  
SHARING AND COMMITMENT  
TRASPARENZA  
RIGENERAZIONE  
COMUNITÀ  
CONTAMINAZIONE  
BENI CONFISCATI  
MAPPATURE DEI  
RISCHI  
MONITORAGGIO CIVICO  
DEI PROGETTI  
DI RIUTILIZZO  
MEMORIA E IMPEGNO  
PROMOZIONE DELLA LEGGE  
PARTECIPAZIONE  
INCLUSIONE  
SOCIALE  
VERITÀ  
DIGNITÀ  
109/96  
VERITÀ  
DIGNITÀ  
IMPEGNO  
ATTIVA  
LEGAMI  
CITTADINANZA  
CIVICA  
MONITORANTE  
CITTADINANZA  
RETE  
ANIMAZIONE TERRITORIALE  
FORMAZIONE E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI  
AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE  
SINERGIE  
TEJIENDO  
RUTAS  
VIAGGIO  
GIOVANI  
DERECHOS HUMANOS  
APPROPRIAZIONE  
INTEGRITÀ  
BENI CONFISCATI  
PROMOZIONE SOCIALE  
PER IL RISUSO  
DEI BENI CONFISCATI  
TERRITORI



## RICONOSCIMENTI

### 2014

- **Premio European Citizen - Parlamento Europeo**
- Libera gode dello **Status Consultivo presso le Nazioni Unite conferito da ECOSOC - Economic and Social Council**, grazie al quale Libera partecipa in qualità di osservatore alle attività dell'UNODC - Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine Organizzato.
- **Premio Internazionale Fontamara**, nell'ambito del Premio Ignazio Silone, alla campagna Miseria Ladra.

### 2013

- **Premio Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli**
- **Accademia nazionale dei Lincei**, conferito a Libera come ente italiano di alto valore morale e umanitario.

### 2012

- **Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa** - Sezione italiana per il progetto "La rinascita dell'Alto Belice corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia".
- Menzionata dal **The Global Journal** come una delle 100 migliori ONG del mondo del 2012.

### 2009

- Premiata dal **CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo** - come una delle migliori esperienze di società civile organizzata.

**1993**

- Primo numero della rivista **Narcomafie**, edita dal Gruppo Abele

**1994**

- Si svolge a Roma la **conferenza stampa della neonata Associazione Libera** con don Luigi Ciotti e i presidenti delle principali Associazioni Nazionali. Viene **lanciata la petizione con raccolta firme per chiedere l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**
- **I edizione Carovana nazionale antimafia**, con ARCI

**1995**

- Il 25 marzo si costituisce formalmente **Libera**.
- **Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**
- **i Campo di formazione antimafia** a Manduria (Ta)

**1996**

- La proposta di legge di iniziativa popolare, promossa da Libera, con più di un milione di firme raccolte, viene approvata in Parlamento e diventa la **Legge 109/96 - Disposizione in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati**
- **I Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** a Roma

**1997**

- Bruxelles, a ottobre **audizione pubblica di Libera al Parlamento Europeo**, nell'ambito della Risoluzione sul piano d'azione contro la criminalità organizzata che viene poi adottata a novembre

**1998**

- Nasce **LaviaLibera**, periodico semestrale di Libera, diretto da Gianmario Missaglia, già presidente Uisp

**1999**

- Viene sottoscritto un protocollo d'intesa tra **Libera** e il **Ministero della Pubblica Istruzione** sui temi dell'educazione alla Legalità

**2000**

- Libera partecipa alla **I Conferenza mondiale dell'ONU** contro la criminalità organizzata a Palermo

**2001**

- Nasce con bando pubblico in Sicilia **la prima Cooperativa Libera Terra**, dedicata a Placido Rizzotto

**2002**

- Si tiene a Torino **Strada facendo**, il primo appuntamento sulle politiche sociali in collaborazione con CNCA e Gruppo Abele

**2003**

- **La Corsa per la pace e i diritti**, promossa da Libera, attraversa 25 città italiane e anche alcune città straniere come Buenos Aires, Kabul, Baghdad, Grand Bassan in Costa d'Avorio.

**2004**

- Primo **Campus Albachiara** a Montecatini Terme (PT), promosso dal Gruppo Abele e Libera

**2005**

- Viene assegnato a Libera **l'immobile confiscato alla banda della Magliana in via IV novembre a Roma** che diventa **la nuova sede nazionale dell'associazione**
- A Torino viene sottoscritta la **prima convenzione** tra **Libera** e **l'Università** per due master riguardanti la criminalità mafiosa
- Partono in Sicilia e Calabria i **Campi della legalità - Progetto Libera Terra**, i primi campi di volontario e di formazione sui terreni confiscati organizzati da Libera e Legambiente

**2006**

- Nasce **l'Agenzia Cooperare con Libera Terra**
- **Libero Cinema in Libera Terra**, progetto per allestire luoghi di proiezione e visione collettiva di cinema sui terreni confiscati alle mafie
- I edizione **Concorso-premio Regoliamoci**, in collaborazione con il MIUR
- I edizione di **Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma

**2007**

- I edizione di **Abitare i margini**, programma di formazione rivolto agli insegnanti sull'educazione alla cittadinanza, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione
- Nasce la **Fondazione Libera Informazione**

## 2008

• Nasce il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**

## 2009

• In seguito a una modifica allo Statuto, Libera può costituirsi **parte civile nei processi di mafia**

## 2010

• Nasce la rete **ALAS - America Latina Alternativa Social**

• Lancio della campagna **Corrotti** e raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai corrotti

• A Reggio Calabria nasce la prima rete solidale contro il pizzo, **Reggio Libera Reggio**

## 2011

• Prende avvio il progetto **Libera la Natura** in collaborazione con il Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato

• Nasce il **Premio Giornalistico Roberto Morrione**, dedicato alla memoria e all'impegno civile e professionale del giornalista Rai, fondatore di Rainews24 e di Libera Informazione

## 2012

• Viene promosso da Libera, insieme al Dipartimento per la giustizia minorile, il progetto **Amuni**. Negli anni successivi altri percorsi sempre per i giovani dell'area penale nasceranno in altre regioni d'Italia (Anemmu, Gnamo, Andemm, Memoria è impegno, Radici di memoria, Contaminazioni).

## 2013

• Libera lancia due importanti campagne: **Illuminiamo la salute e Miseria ladra**

• Libera aderisce a **Io riattivo il lavoro**

## 2014

• 32 anni dopo la legge Rognoni-La Torre sulla confisca dei beni ai mafiosi in Italia, arriva **l'approvazione da parte del Parlamento europeo della Direttiva (UE) 25/02/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativa al congelamento e alla confisca dei proventi di reato nell'Unione europea. Roma, conferenza nazionale Le mafie restituiscono il maltolto. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale

• **Papa Francesco incontra i familiari vittime di mafia** nella chiesa di San Gregorio VII a Roma

## 2015

• **Venti liberi**: vent'anni Libera

• **Città del Messico** ospita la prima assemblea **ALAS** (America Latina Alternativa Social), la rete internazionale di associazioni e organizzazioni latinoamericane che ha l'obiettivo di contrastare la criminalità organizzata, e corruzione

## 2016

• **Cecina (LI)** ospita l'appuntamento nazionale dei giovani di Libera

• **Roma** viene firmato il protocollo tra l'Arma dei Carabinieri e Libera per una cultura antimafia.

• Viene firmata **La Carta di Fondi**, sottoscritta da sacerdoti, religiosi e religiose che collaborano con Libera.

## 2017

• **Locri (Rc)**, il presidente della Repubblica Sergio Matterella incontra i familiari delle vittime innocenti delle mafie,

• Nasce **Numeri Pari**, una rete di associazioni per il contrasto alla disuguaglianza sociale per una società più equa fondata sulla giustizia sociale e ambientale.

• Nasce **Vivi** un archivio multimediale dove sono raccolte tutte le storie delle vittime innocenti delle mafie.

• Prende il via la campagna **Liberaidee** un viaggio per conoscere, allargare la rete, rinnovare l'impegno civile contro le mafie e corruzione.

2002  
2003  
2004  
2005  
2006  
2007  
2008  
2009  
2010  
2011  
2012  
2013  
2014  
2015  
2016  
2017

22 ANNI DI LIBERA

# GOVERNANCE

## GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

### ASSEMBLEA NAZIONALE



PRESIDENTE



PRESIDENTE  
ONORARIO



UFFICIO  
DI PRESIDENZA

### ASSEMBLEA REGIONALE



COORDINAMENTI  
REGIONALI



REFERENTE  
REGIONALE

### ASSEMBLEA PROVINCIALE



COORDINAMENTO  
PROVINCIALE



REFERENTE  
PROVINCIALE



PRESIDI



REFERENTE  
DI PRESIDIO



SOCI



**CONSULTA DEI  
REFERENTI REGIONALI**

COLLEGIO  
REVISORI  
DEI CONTI

COLLEGIO  
DEI GARANTI



**REFERENTE  
REGIONALE  
DELLA MEMORIA**



**SEGRETERIA  
REGIONALE**



**REFERENTE  
PROVINCIALE  
DELLA MEMORIA**



**ASSOCIAZIONI**



**SCUOLE**

In occasione dell'Assemblea nazionale del 24 giugno 2018, sono state rinnovate le cariche dell'Ufficio di Presidenza, il Tesoriere, il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti.

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA**

##### **presidente**

Luigi Ciotti

##### **presidenti onorari**

Gian Carlo Caselli e Nando Dalla Chiesa

##### **vicepresidenti**

Daniela Marcone, Davide Pati, Enza Rando

##### **componenti**

Lucilla Andreucci, Stefano Busi,  
Maria Josè Fava, Valentina Fiore,  
Calogero Gangi, Mons. Francesco Oliva,  
Simona Perilli, Francesca Rispoli,  
Peppe Ruggiero, Alberto Vannucci

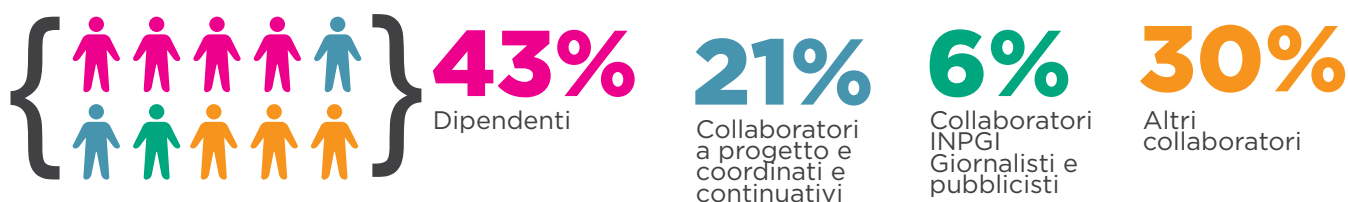
Sono state inoltre approvate le modifiche allo Statuto. Le principali novità riguardano la costituzione della Consulta dei referenti regionali, organo consultivo che si riunisce almeno 4 volte l'anno insieme all'Ufficio di Presidenza. Ne fanno parte di diritto i referenti regionali e i referenti regionali della memoria.

*N.D. L'intero Statuto, approvato dall'assemblea nazionale di Libera del 24 giugno 2018, è disponibile sul sito dell'associazione -[www.libera.it](http://www.libera.it)*

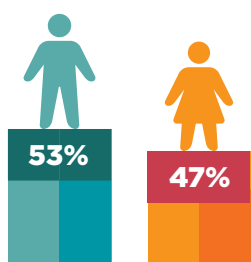
# ORGANIZZAZIONE

## RISORSE UMANE

In conformità a quanto riportato nella nota integrativa allegata al bilancio economico approvato in assemblea



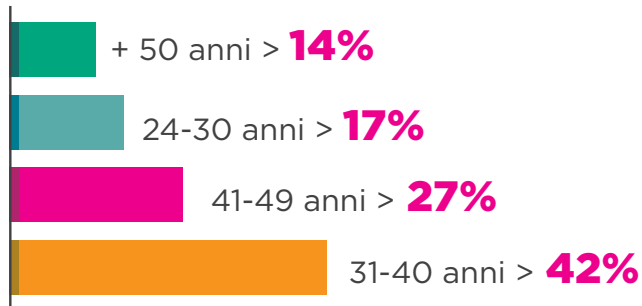
### GENERE



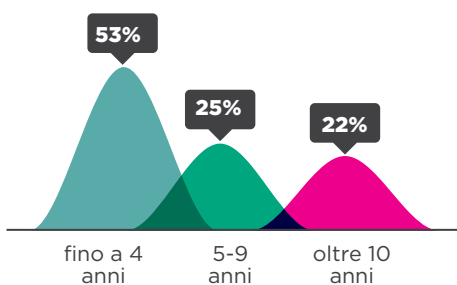
### ETÀ MEDIA

**40**  
ANNI

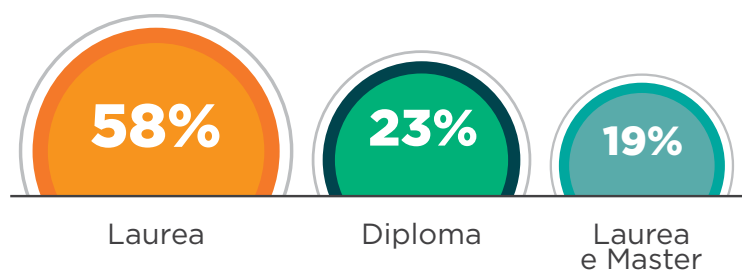
### RANGE ETÀ



### DURATA MEDIA COLLABORAZIONE



### TITOLO DI STUDIO

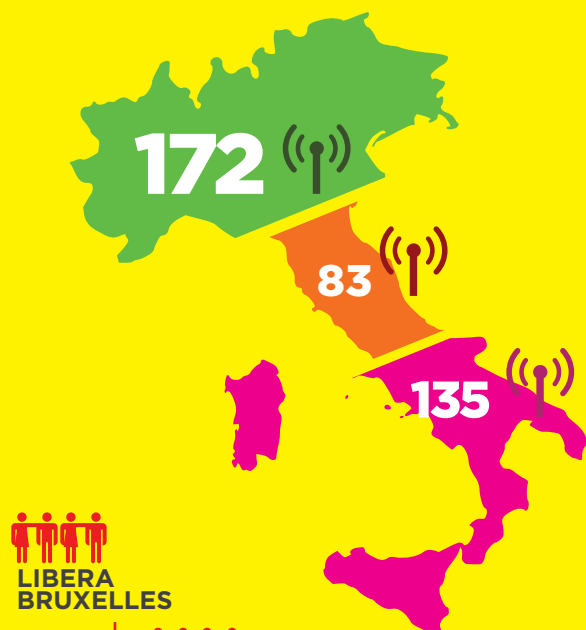




# LIBERA SUL TERRITORIO

Uno dei punti di forza di Libera è il suo radicamento territoriale. L'associazione infatti è presente in tutte le Regioni italiane nelle quali opera mediante le sue articolazioni organizzative:

- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE



LIBERA  
BRUXELLES

LIBERA  
FRANCE

AMICI  
DI LIBERA  
IN SVIZZERA



+2,6% incremento delle realtà operanti sul territorio

## Distribuzione territoriale dei soci di Libera

56% NORD

24% CENTRO

20% SUD E ISOLE

Da alcuni anni, Libera è presente anche all'estero, in particolare in Europa con realtà come **Libera France**, **Libera Bruxelles**, **Amici di Libera in Svizzera**; in **SudAmerica** con la **Rete Alas** e ha avviato percorsi in **Africa** con associazioni locali

# DIVENTA SOCIO DI LIBERA

## È TEMPO DI LIBERTÀ

In questi anni tanti traguardi sono stati raggiunti grazie all'aiuto di tanti volontari, soci e sostenitori e alla rete delle tante associazioni. Ma il nostro impegno per un futuro libero da mafie e corruzione non si ferma. **Un futuro che si costruisce solo insieme, col "noi"**. Questa è una battaglia che possiamo vincere soltanto unendo le forze, impegnandoci tutti per superare gli individualismi e gli egoismi e perché prevalga dovunque il comune desiderio di costruire giustizia e

verità nel paese.

**Ci vuole ingegno, ci vuole coraggio, ci vuole visione e ci vuole cura:** delle relazioni, dell'associazione, del Paese. **E ci vuole il tuo contributo.** Abbiamo bisogno di città libere: libere dalle mafie, dalla corruzione, da ogni forma di illegalità, dalla paura e dall'insicurezza ma anche libere dalla rassegnazione, dalla delega, dalla passività e dall'indifferenza che ci impoverisce tutti. **Diventa nostro compagno di viaggio. Iscriviti a Libera.** Il futuro costruiamolo insieme.

## ESSERE SOCIO DI LIBERA

è semplice: contatta il coordinamento di appartenenza o un presidio di zona o la segreteria nazionale. Tutte le informazioni e le modalità di adesione [www.libera.it](http://www.libera.it)

## POSSONO ADERIRE A LIBERA



SOCI SINGOLI



ASSOCIAZIONI



SCUOLE E CLASSI

L'adesione a Libera comprende l'abbonamento a Narcomafie, la prima rivista di conoscenza e di inchiesta per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e approfondire tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.



# È TEMPO DI LIBERTÀ

DIVENTA SOCIO



**È tempo di libertà.** Abbiamo bisogno di città libere: libere dalle mafie, dalla corruzione, da ogni forma di illegalità, dalla paura e dall'insicurezza ma anche libere dalla rassegnazione, dalla delega, dalla passività e dall'indifferenza che ci impoverisce tutti. **Diventa socio di Libera** per vivere i nostri territori in libertà.

*Azioni*

**CONTRO MAFIE E CORRUZIONE  
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE**



**FORMAZIONE E  
PERCORSI EDUCATIVI**



**MEMORIA  
E IMPEGNO**



**GIUSTIZIA**



**USO SOCIALE  
DEI BENI CONFISCATI**



**INTERNAZIONALE**

Libera  
6  
MINISTERO DI GIUSTIZIA  
2019  
LIBERA

PERSONA  
CINGHETTA  
CAMBIAmento  
PREGIUDIZIO  
GRUPPO  
QUARTIERE  
LA SCELTA  
FIDUCIA  
OPPORTUNITA  
LIMITI  
ASCOLTO

LIBRO  
PENNARELLI



# FORMAZIONE E PERCORSI EDUCATIVI

**La conoscenza è la via maestra al cambiamento.** Oggi abbiamo più che mai bisogno di conoscenza autentica, di evitare semplificazioni e parole di circostanza. **La conoscenza nasce dal non sentirsi mai arrivati, da un bisogno continuo di studiare, approfondire.**

Da sempre **Libera** è impegnata nelle **scuole**, nelle **università**, lavora con i **giovani**, al fianco dei **docenti**, nelle **parrocchie**, con le tante **associazioni di volontariato**. Questo perché oggi, come mai, **abbiamo bisogno di educare**. L'educazione non si può insegnare, si può solo imparare dal continuo discutere tra chi educa nella ricerca della condivisione dei principi, degli orizzonti e delle pratiche dell'educare civile. **Non si educa da soli e non ci si educa da soli**. Si educa e, nel contempo, si viene educati. In questo senso l'educazione è un progetto corale: siamo tutti educatori e siamo tutti educati, nessuno escluso. Ci si educa insieme, si stabilisce insieme delle regole, insieme ci si assume delle responsabilità. **"Insieme" è la parola chiave dell'educare.**



- **FORMAZIONE**
- **POLITICHE GIOVANILI**
- **E!STATE LIBERI!**
- **UNIVERSITÀ E RICERCA**
- **LIBERA SPORT**

# FORMAZIONE

*"Ciascuno cresce solo se sognato" Danilo Dolci*

**Questa frase** riassume l'idea di **impegno educativo che coltiviamo**, inteso come capacità di sognare assieme agli altri in un progetto di cambiamento collettivo. Le dimensioni della formazione, dell'educazione, l'accompagnamento alla partecipazione, con particolare riferimento ai giovani, sono fondamentali per sostenere il nostro impegno e la costruzione di pratiche di contrasto alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, per la costruzione di contesti coesi, attenti alla dimensione della crescita civile e umana degli individui e delle comunità. **Abitare i margini, Regoliamoci, Libera la Natura** e tutti i percorsi di formazione sono stati in questi anni i luoghi dove **si concretizza questa idea di educazione**, restituendo alla scuola, e non solo, tutti gli aspetti necessari per essere strumento fondamentale per la formazione dell'uomo, del cittadino e la costruzione di città e comunità che intendono svilupparsi secondo giustizia.

L'educazione civile e la formazione proposta in questi anni ha privilegiato uno sguardo di lungo periodo, fatto di pratiche ed interventi legati all'ordinario e al quotidiano. In alternativa progetti e interventi sporadici, scollegati dal territorio, dai suoi problemi e dalle sue risorse; recuperando il suo giusto collocarsi nella normalità delle cose di tutti i giorni, come dire: sempre e ovunque si può respirare la cultura della giustizia, dell'uguaglianza, del rispetto della dignità delle persone, della tutela delle libertà personali.

L'ultimo anno è stato contrassegnato da un forte investimento nei percorsi di formazione territoriale, **250** giornate di formazione tra quelle destinate ai docenti e alle reti di scuole, ai formatori interni ai coordinamenti locali di Libera e agli operatori di E!State Liberi!



**INFO**

06/69770325 - 23  
scuola@libera.it  
formazione@libera.it



**#ComunitàEducatore**  
**#Narrazione**  
**#Cambiamento**



## I PERCORSI REALIZZATI

### ABITARE I MARGINI

A partire dai **120** docenti coinvolti lo scorso anno nella formazione dedicata alla riflessione sulle **rappresentazioni di mafia e antimafia** nel mondo del cinema e più in generale in tutte le produzioni medial, abbiamo deciso di incidere in maniera più capillare nei territori, rispondendo alle richieste provenienti da diversi contesti locali con percorsi di formazione ad hoc regionali e provinciali.

Questo lavoro ci ha permesso di allargare e incidere in maniera più puntale sulle reti dei docenti che gravitano intorno al sistema più ampio di Libera. Nell'ottica di fornire ai docenti strumenti sempre più aggiornati in tema di educazione civile e contrasto alla criminalità organizzata.



## REGOLI AMOCI!



### REGOLIAMOCI

**“Ecocentrico” L’ambiente è la nostra casa.** Questo il titolo della **XI edizione** del percorso-concorso **“Regoliamoci”**.

Articolato in tre categorie differenti, con l’obiettivo di far riflettere gli studenti di diverse età sul tema della tutela dell’ambiente, intesa non in una semplice accezione di tipo ecologista, ma allargando questo principio alla cura degli ambienti fisici e umani, degli spazi nei quali tutti noi viviamo e che incidono nella qualità delle relazioni che possiamo costruire. **Perché amare il proprio territorio**, tutelare l’ambiente che viviamo, significa **mettersi in gioco** per combattere le ingiustizie, le fragilità, le povertà.

140 sono stati gli elaborati presentati, 3 quelli premiati.

### MEMORIA E NARRAZIONI

In sinergia con il settore Memoria, Libera Formazione **ha curato la** realizzazione di seminari, proposte educative e iniziative pubbliche a livello nazionale e territoriale che **hanno rafforzato l’idea della memoria come strumento** portante e trasversale nei **percorsi di impegno civile**, piuttosto che come “tema”. In termini pratici questa scelta si è tradotta in un maggiore investimento nella formazione teorica-operativa per incentivare la pratica delle narrazioni. In particolari territori, come nell’area dei Presidi di Libera del Miranese (VE) e di Chieti, gli animatori e i docenti in rete hanno stimolato gli studenti delle scuole secondarie alla produzione di elaborati progettuali di grande qualità.

### FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI LOCALI

Parallelamente al lavoro locale per docenti, il settore **ha dato continuità ai percorsi di formazione** di base e avanzati destinati agli educatori territoriali, in modo da garantire e rafforzare la qualità progettuale ed operativa dei percorsi di crescita civile di



studenti e gruppi giovanili, interni ed esterni al mondo della scuola.

### SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE SCOLASTICA PON-FSE

La segreteria nazionale e i presidi locali di Libera hanno sostenuto in tutta Italia la progettazione e la realizzazione di 40 percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e globale, sul contrasto alla dispersione scolastica e per l'apertura degli istituti in orario extrascolastico, nell'ambito dei bandi Pon-Fse emanati dal Miur e dalla Regione Campania.



### DALLA VIOLENZA ALL'IMPEGNO: STORIE AL FEMMINILE PER COSTRUIRE CAMBIAMENTO

L'idea dell'**e-book**, condivisa dal gruppo di lavoro del settore Memoria e Formazione, è nata da **due urgenze**: la prima, raccontare **"la memoria viva"**, concetto che non rappresenta affatto un ossimoro. Avvicinarci alla conoscenza della storia di tutte le vittime innocenti di mafie, raccontandole con tutto quello che ci hanno trasmesso nella loro tante sfaccettature e nella loro profonda umanità che per questo le rende vive e più vicine a tutte le emozioni che quotidianamente per motivi diversi, ciascuno di noi prova e sperimenta.

La seconda urgenza, che ha rappresentato l'elemento nuovo di questo percorso è stata **"entrare dentro"** le storie delle donne vittime di mafia. Con l'obiettivo di costruire una narrazione differente delle donne in relazione alle mafie. Da un'immagine sottomessa e piuttosto decentrata, si è voluto mettere in risalto, il ruolo spesso centrale di una figura femminile che ha lottato, si è ribellata ha contrastato alcune dinamiche mafiose.

**Questo lavoro** infine ha permesso a Libera formazione di **far conoscere e far raccontare ad altri le storie di più di 40 donne che hanno perso la vita a causa della violenza mafiosa**, colmando, in questo modo, la mancanza di conoscenza. Inoltre, affermando che la responsabilità di tutelare e nutrire il racconto, non sia solo dovere di chi ha vissuto direttamente la perdita della persona cara, ma di ciascuno di noi, in una tensione di affermazione del valore sociale e politico della memoria collettiva, in un rinnovato ed attuale legame tra la memoria e l'impegno.

I risultati in numeri: **40** classi coinvolte nel progetto più di **1000** studenti, **30** animatori di Libera attivi a livello locale, **50** docenti, la rete dei familiari vittime innocenti di mafie



**65.000**  
STUDENTI  
COINVOLTI

**5.500**  
DOCENTI  
COINVOLTI

**4.500**  
SCUOLE  
COINVOLTE

**900** PRIMARIE  
**1700** SECONDARIE  
di primo grado  
**1900** SECONDARIE  
di secondo grado

## FORMAZIONE TERRITORIALE

FORMAZIONE  
ALLA RETE DI LIBERA

FORMAZIONE ESTERNA  
ALLA RETE DI LIBERA

**210** giornate  
di formazione territoriale

FORMAZIONE NAZIONALE  
E TERRITORIALE

SEMINARI TEMATICI  
DI APPROFONDIMENTO

N. PARTECIPANTI

**4000**

**2100**

 **OUTPUT**



**PARTNERSHIP  
E COLLABORAZIONI**

- MIUR
- Dipartimento Pari Opportunità  
Presidenza del Consiglio
- Legambiente
- C.I.D.I.-Centro di Iniziativa Democratica  
degli Insegnanti
- Fattoria della Legalità  
Coop. Beppe Montana Libera Terra
- Centro per la Mediazione di Milano
- SEI
- Biblioteca Comunale di Ortona
- Camera di Commercio di Pistoia
- Camera di Commercio di Venezia Rovigo  
Delta - Lagunare
- Associazioni studentesche
- Enti locali

**140** Elaborati concorso **Regoliamoci**

- Materiali e kit di approfondimento per i partecipanti al concorso **Regoliamoci** e per il progetto Dalla violenza all'impegno: storie al femminile per costruire cambiamento
- **40** racconti confluiti nell'e-book del progetto Dalla violenza all'impegno
- **25** schede formative sull'educazione alla cittadinanza all'interno dei testi didattici per gli istituti professionali prodotti da Sei Editore o i contributi di pedagogisti e studiosi che ci hanno accompagnato a riflettere sul mondo della scuola e della formazione

**13** REGIONI COINVOLTE

Abruzzo, Campania,  
Calabria, Emilia Romagna,  
Liguria, Lombardia, Lazio,  
Piemonte, Puglia, Sicilia,  
Toscana, Umbria e Veneto.



# POLITICHE GIOVANILI

L'area di impegno dei **giovani di Libera** si occupa di contribuire alla promozione e allo sviluppo di percorsi giovanili responsabili, legali e sostenibili, in seno alle attività territoriali promosse da Libera. **Il lavoro del settore** intende apportare pratiche e strumenti innovativi a quelli già esistenti nei presidi territoriali, fornendo più ampi ed eterogenei spazi di espressione e azione al **“protagonismo giovanile”**.

L'azione si articola **in diversi appuntamenti a carattere regionale e nazionale**, con l'obiettivo di creare un percorso di crescita comune che abbia come protagonisti i giovani di tutta Italia: portatori di risorse, culture, istanze e valori, fondamentali per costruire e immaginare assieme l'azione di Libera nei territori.

Nel corso di questi primi anni di attività, l'area d'impegno dei giovani di Libera ha portato alla creazione di un gruppo di lavoro nazionale, composto da circa **90** giovani con una fascia d'età compresa tra il **16 ed i 35** anni.

Le attività del settore si declinano in due importanti azioni: **il percorso Benfatto** e **l'Appuntamento nazionale dei giovani di Libera**.



**INFO**

06/69770345

[politichegiovanili@libera.it](mailto:politichegiovanili@libera.it)



**PAROLE  
CHIAVE**

**#Giovani**  
**#Relazione**  
**#Gruppo**  
**#Viaggio**  
**#Rigenerazione**  
**#Territori**

## I PERCORSI REALIZZATI

### BENFATTO

#### Fase 1: Benfatto, il viaggio

Benfatto è un **viaggio itinerante** che ogni anno individua un modello socio educativo da cui far partire una riflessione assieme ai ragazzi e alle ragazze coinvolti nel percorso, all'interno dei **quattro appuntamenti di formazione di macroarea** (Benfatto nord-est, Benfatto nord-ovest, Benfatto centro e Benfatto sud).

Nel corso di queste formazioni residenziali, le ragazze ed i ragazzi provenienti dai diversi contesti regionali di Libera (5 per regione), hanno l'opportunità di confrontare le proprie esperienze, allargando ed arricchendo il proprio bagaglio esperienziale in termini di contenuti e strumenti.

#### Fase 2: Benfatto Regionali

L'azione di rigenerazione e riattivazione della rete giovanile territoriale.

I contenuti e gli strumenti acquisiti durante le tappe di macroarea Benfatto vengono declinati e riportati sul territorio **attraverso l'organizzazione di appuntamenti territoriali**, chiamati Benfatto regionali, a cura dei giovani volontari coinvolti nel percorso.

#### Fase 3: Benfatto nazionale

L' **appuntamento finale** vede il coinvolgimento di tutti i giovani incontrati durante le **quattro tappe di macroarea**, per un momento di confronto e di scambio delle esperienze territoriali, svolte in relazione al percorso e alla tematica affrontata. **La tappa nazionale di Benfatto** rappresenta inoltre un momento importante per rafforzare il gruppo di lavoro nazionale dei giovani di Libera e per valutare l'impatto del lavoro svolto: elementi fondamentali per costruire in maniera corale e condivisa, la nuova proposta per il successivo anno.

### BENFATTO 2017

Il percorso di Benfatto si è sviluppato a partire dalla storia di **Danilo Dolci**, attivista che si è distinto per la sua azione politica non violenta nel contrasto al fenomeno mafioso in Sicilia e che ci ha riconsegnato l'importanza di essere orecchio e voce del proprio territorio.

Una riflessione che ha messo in luce **il ruolo dell'essere parte attiva di Libera** e **il ruolo dei giovani come antenne del ter-**

**ritorio** e delle istanze esistenti. All'interno di questo viaggio itinerante, le ragazze ed i ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia si sono confrontati con lo strumento della **maieutica reciproca di Danilo Dolci** come processo di conoscenza e di comunità, accompagnati dalla testimonianza diretta di Amico Dolci, figlio di Danilo, che ha seguito la riflessione in tutte le tappe del percorso.

Benfatto significa anche **riabitare i luoghi**: facendosi portatori della loro storia e del loro valore in termini di spazi di aggregazione e comunità. E' proprio l'attenzione ai luoghi che ci ha portato ad aprire il percorso attraversando due beni confiscati del nord Italia, Cascina Carla e Bruno Caccia a San Sebastiano da Po (TO) e la base scout Airone a Erbè (VR); passando al centro per la scuola di Barbiana di Don Milani, fino a raggiungere i luoghi di Danilo Dolci a Palermo.

Questo **lungo viaggio** ha trovato a **Monte Sole e nella sua Scuola di Pace**, il luogo adatto per la sua conclusione.

Per **quattro giorni** i ragazzi e le



## I PERCORSI REALIZZATI

ragazze che hanno partecipato al percorso di Benfatto si sono immersi in un contesto pre-gno di significato, in cui si sono confrontati con il concetto di resistenza di ieri e di oggi, valorizzando la memoria come strumento per interrogare il nostro presente. **È il presente infatti che ci chiama ad agire come società civile**, avendo cura degli insegnamenti della storia e diventando attori

responsabili e promotori di cambiamento.

**Benfatto è dunque una strada che ricongiunge il passato al presente e lo spinge verso un futuro prossimo e vicino.**

Tutto questo viene declinato nel lavoro e nella natura di Libera, che vuole essere non solo “contro” le mafie, la corruzione la criminalità, ma profondamente “per” la giustizia sociale, per la ricerca

di verità, per la tutela dei diritti. In questa occasione abbiamo avuto modo di incrociare altri percorsi che oggi sono un valido esempio di riscatto sociale, come il progetto di Libera Terra e l'esperienza dell'impresa cooperativa raccontata dagli stessi giovani di Coop Alleanza 3.0 che hanno partecipato all'appuntamento.





## **SPERANZA.** il racconto, l'impegno, gli strumenti

## **Vi appuntamento nazionale dei giovani**

26/30 luglio 2017

**250 giovani  
provenienti dai  
coordinamenti di  
tutta Italia**

L'Appuntamento Nazionale dei giovani, rappresenta da anni un imperdibile momento di riflessione e riattivazione per l'associazione. Per **cinque giorni**, Libera si confronta e rigenera assieme alle centinaia di giovani provenienti da **tutte le regioni d'Italia**, promotori in prima persona della Libera del domani.

Il tema scelto per il 2017 è stato quello della **"Speranza"**: intesa in termini di crescita positiva, di slancio verso il futuro, di capacità di costruire insieme azioni di cambiamento reale, di illuminare le energie che già sono attive nelle nostre realtà, rendendo visibili le positività già presenti nell'agire quotidiano di Libera.

In quest'ottica, **la narrazione delle buone pratiche**, ha rappresentato il primo elemento per dare risalto alla forza di quelle azioni capaci **di saldare le parole al fare concreto**, innescando così un circolo positivo che **attivi speranza e generi impegno**.

Sono state numerose le testimonianze dirette di esperienze che hanno contribuito e contribuiscono a costruire una narrazione positiva della società civile nel nostro paese: dal percorso Amuni (avviato da Libera nel 2011 in Sicilia) che è diventato oggi un modello a cui guardare per riattivare i giovani provenienti dal circuito penale minorile; fino alle esperienze di rigenerazione territoriale e di costruzione di comunità che da nord a sud hanno raccontato la trasversalità del fare antimafia sociale oggi.

**Raccontare la bellezza delle buone pratiche**, ci ha permesso di tradurre le parole con le quali descriviamo gli orizzonti del nostro impegno, in **"materia viva"**: la bellezza concreta dei fatti che sui territori si stanno trasformando in atti di cambiamento.



# E!STATE LIBERI!

Cos'hanno in comune un **bar nel centro di Battipaglia**, a sud di Salerno, **un campo di calcio parrocchiale a Squinzano**, tra Brindisi e Lecce, **un agrumeto che si estende alle pendici dell'Etna** e **una cascina** che sorge su una collina nella **zona compresa tra basso Canavese ed alto Monferrato**? Sono tutte esperienze nate sui beni confiscati alle mafie in giro per l'Italia; esperienze che, come in tanti altri casi, hanno tracciato nei territori dove sorgono un segno di dignità e libertà, dettando il tempo di una storia nuova. In questo tempo è giunto un segno di cambiamento: perché al simbolo del potere mafioso, del lavoro ridotto allo sfruttamento, dello svilimento del benessere per tutti, dell'arroganza di chi sciaguratamente avvelena la terra, si è sostituito un bene comune che parla di democrazia e partecipazione, lavoro come vettore di diritti, miglioramento generale di un territorio, rispetto dell'ambiente come ricchezza. Ma non solo! **Queste quattro esperienze**, insieme ad **altre cinquanta circa**, hanno ospitato nell'estate 2017 **con E!State Liberi! - i campi di impegno e formazione** promossi da Libera - migliaia di giovani e meno giovani. Tantissimi ragazzi e ragazze che da ogni angolo del paese hanno scelto di dedicare una settimana delle loro vacanze per approfondire ed impegnarsi attraverso un viaggio non ordinario, ma straordinario! **E!State Liberi! è un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie**, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale ed approfondimento. Questa esperienza permette ogni estate a **migliaia di giovani e adulti** di sentirsi protagonisti di questi percorsi portando, nel proprio piccolo, un grande contributo di impegno e partecipazione attiva, ma anche imparando a conoscere territori splendidi e spesso poco raccontati. Il viaggio non si ferma, perché ogni partecipante, che torni a casa o che continui il proprio cammino, inizia idealmente una staffetta che porta un messaggio di corresponsabilità e impegno, facendo circolare esperienze e testimonianze di cambiamento e riscatto. Prendere parte a questo progetto significa mettersi in gioco in prima persona e toccare con mano, sia tante storie come quelle che si è provato a descrivere, ma soprattutto tutte le storie che hanno ancora bisogno di essere scoperte e narrate.



**INFO**

06 - 69770347 / 35  
estateliberi@libera.it



**#SporcarsiLeMani**  
**#BeniConfiscati**  
**#fFormazione**



## I PERCORSI REALIZZATI

### I CAMPI TEMATICI

Nel corso dell'estate 2017, dei ben 2915 partecipanti, **235 hanno preso parte a campi di approfondimento tematico**, per andare a fondo e valorizzare competenze su ambiti specifici dell'impegno associativo. **"Ciak si Gira"** e **"Vivere un Festival, Valorizzare un Bene"** in collaborazione con Cinemovel Foundation, **"Giustizia sociale è democrazia"** sulla giustizia sociale, **"Liberi dal Caporalato"** in collaborazione con la FLAI CGIL, **"SUD: sviluppo, università, diritti"** in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - UniCalabria, **"Riconosci e combatti la corruzione"** sull'anticorruzione civica, **"Illuminiamo la Salute"** sull'integrità e monitoraggio del sistema della salute pubblica e **"Monitorando bene"** sul monitoraggio civico dei beni confiscati. Molto importante è l'offerta dei **campi per i giovanissimi dai 14 ai 17 anni**, con centinaia di posti offerti, ed un notevole soprannumero di richieste rispetto all'offerta. Sempre nell'ambito minorile è stato confermato l'impegno dell'associazione nel coinvolgimento sui campi E!State Liberi! dei **ragazzi "messi alla prova"**. Queste esperienze costituiscono per tanti ragazzi un arricchimento del proprio percorso di riscatto dagli errori commessi e di emancipazione

dai propri contesti socio/culturali di provenienza. Un'altra interessante sperimentazione, sempre in ambito minorile, è stata la realizzazione di due campi, a Pianoro e Pieve di Cento in provincia di Bologna, per i **ragazzi dagli 11 ai 13 anni**, con bandi dedicati.

Anche nei confronti delle aziende sono state dedicate specifiche esperienze sui **campi, dedicate ai lavoratori, ai figli dei lavoratori e ai soci di realtà aziendali** con cui Libera collabora, favorendo e rinsaldando la collaborazione tra l'associazione e le realtà coinvolte (Coop Lombardia, Coop Liguria, Coop Alleanza 3.0, Nova Coop, Unipol, Luiss). Un'attenzione crescente, inoltre, è stata data alla collaborazione con realtà di tipo **internazionale** per la realizzazione di esperienze estive in grado di creare un ponte fatto di relazione e impegno sempre più necessario.

### LA CARTA DEI VALORI E DEGLI IMPEGNI

Nel 2016 **Libera** ha sottoscritto con tutte le realtà sociali che hanno ospitato i campi E!State Liberi! Una **"Carta dei Valori e degli Impegni"**: un protocollo di impegni reciproci per migliorare il funzionamento e garantire sempre più l'effica-

## E!STATE LIBERI!

E!State Liberi! 2017 - progetto proposto da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

### IN SINERGIA CON:

- Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare
- AGESCI
- CNGET
- ARCI
- Legambiente
- Gruppo Abele
- Le associazioni degli studenti medi e universitari aderenti a Libera

### ATTIVAMENTE IMPEGNATI:

- I coordinamenti territoriali di Libera
- Le cooperative sociali che aderiscono al progetto Libera Terra
- L'Agenzia "Cooperare con Libera Terra"

### GRAZIE ANCHE AL SOSTEGNO DI:

- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
- Regione Toscana
- ANCC COOP
- Fondazione Unipolis
- Federcasse - Banche di Credito Cooperativo
- Banca Etica
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Confcooperative
- Legacoop
- CGIL, SPI CGIL, FLAI CGIL, CISL, UIL
- Progetto Policoro della CEI - Conferenza Episcopale Italiana



## I PERCORSI REALIZZATI

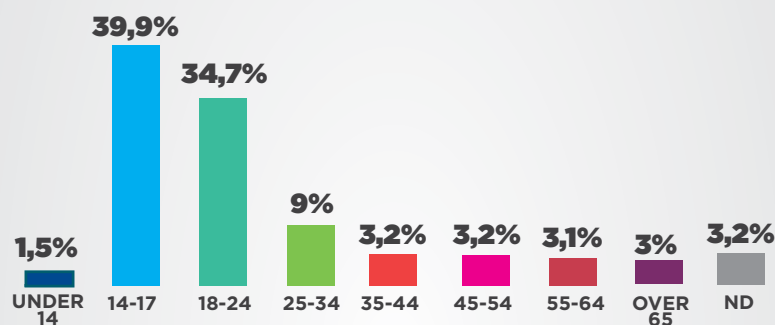
cia del progetto, costituendo livelli crescenti di qualità negli aspetti più variegati, da quelli burocratici/amministrativi, alla formazione, alla realizzazione di buone pratiche nella sostenibilità ambientale, finanche alla qualità dell'alimentazione. Nel corso del 2017 la Carta è stata rafforzata e rinnovata con tutte le realtà coinvolte nei campi.

### UN IMPEGNO CHE DURA TUTTO L'ANNO

Per tutti i campi sono stati predisposti momenti di **formazione nazionale e territoriale**, integrati ove possibile tra coordinamenti territoriali e realtà ospitanti i campi, coinvolgendo centinaia di attivisti della rete di Libera nell'impegno in tutt'Italia. Sono stati numerosi i momenti territoriali di follow-up del progetto sotto lo slogan "**Re!state Libe-ri!**", incontri che hanno rilanciato l'impegno dei partecipanti a E!State Liberi! nei territori di provenienza. Tra gli obiettivi prefissati c'è stato anche il rafforzamento della presenza dei coordinamenti territoriali di Libera nella preparazione e nello svolgimento dei campi, utile a migliorare l'efficacia dell'azione dei coordinamenti stessi sul territorio e la presenza di Libera nell'esperienza dei partecipanti.

## IDENTIKIT DEL VOLONTARIO E!STATE LIBERI!

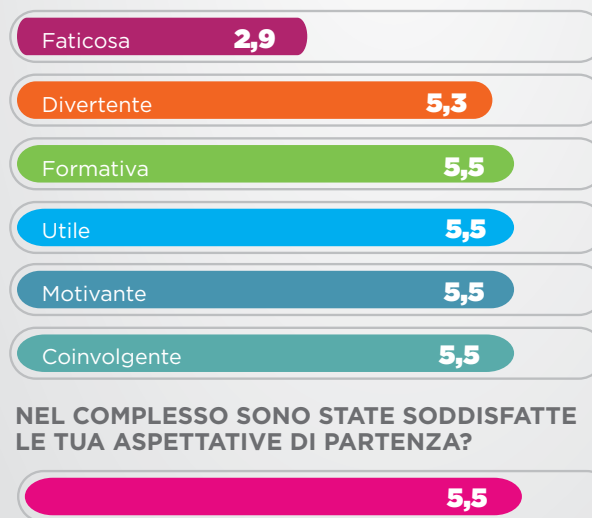
### ETÀ



Trend dominante della partecipazione giovanile, con oltre l'80% dei partecipanti di età tra i 14 e 35 anni

## COME VALUTI L'ESPERIENZA?

DA 1 A 6



## I CAMPI E!STATE LIBERI!

### CAMPI



Dall'edizione 2016, è stata introdotta la rendicontazione sociale, con corrispondenza amministrativa, utile a comprendere l'effetto del campo nelle realtà coinvolte. È possibile richiedere il bilancio sociale di E!State Liberi! scrivendo a: [estateliberi@libera.it](mailto:estateliberi@libera.it)

### TIPOLOGIE CAMPI

**CAMPI PER SINGOLI** (maggioresni)

**CAMPI PER MINORENNI** (singoli)

**CAMPI PER GRUPPI**

**CAMPI TEMATICI**

**CAMPI PER FAMIGLIE**

**CAMPI AZIENDALI**

### REALTÀ COINVOLTE

#### CALABRIA

- Cirò (KR)
- Condofuri (RC)
- Crotona "Misericordia Ladra"
- Cutro (KR)
- Gioiosa Jonica (RC)
- Isola Capo Rizzuto (KR)
- Polistena (RC)
- Reggio Calabria Archi

#### CAMPANIA

- Battipaglia (SA)
- C. Volturno-Baia Verde (CE)
- C. Volturno-Libera Terra (CE)
- Ottaviano (NA)
- Pignataro Maggiore (CE)
- Quindici (AV)
- S. Cipriano d'Aversa (CE)
- S. Felice a Cancelli (CE)
- Sessa Aurunca (CE)
- Teano (CE)

#### EMILIA ROMAGNA

- Pianoro (BO)
- Pieve di Cento (BO)
- Salsomaggiore (PR)

#### LAZIO

- Collina della Pace (RM)

#### LOMBARDIA

- Bergamo
- Sedriano (MI)
- Vigevano (PV)

#### MARCHE

- Cupramontana (AN)
- #### PIEMONTE
- Bardonecchia (TO)
  - Bosco Marengo (AL)
  - S. Sebastiano da Po (TO)
  - Volvera (TO)

#### PUGLIA

- Bari
- Bitonto (BA)
- Cerignola (FG)
- Mesagne (BR)
- Squinzano (LE)

#### SARDEGNA

- Asinara (SS)
- Gergei (CA)

#### SICILIA

- Alcamo (TP)
- Belpasso (CT)
- C. mare del Golfo (TP)
- Castelvetro (TP)
- Favignana (TP)
- Naro (AG)
- Partinico (PA)
- Palermo Base Scout
- S. Giuseppe Jato (PA)

#### UMBRIA

- Assisi (PG)
- Pietralunga (PG)

#### VENETO

- Erbe (VR)

# UNIVERSITÀ E RICERCA

Il settore “**Università e Ricerca**” di Libera ha il compito di strutturare, in Italia e all’Estero, una **rete scientifica d’impegno civile contro le mafie e la corruzione**.

Tutto ciò a partire dall’approfondimento serio e rigoroso della conoscenza riguardante i fenomeni criminali per stimolare alla corresponsabilità, verso un modello di sviluppo socio-economico alternativo a quello in cui le organizzazioni criminali stesse trovano consenso e legittimazione. Le **attività** si sviluppano, principalmente, attraverso **collaborazioni strutturate** con gli Atenei, i corsi di Laurea ed i singoli Insegnamenti per la realizzazione di seminari, master, corsi di alta formazione, summer school per l’approfondimento dei temi e la ricerca-azione ed anche attraverso il tutoraggio e l’accompagnamento a studenti e ricercatori per la realizzazione di ricerche sui temi d’interesse.

Aderiscono a Libera **54** Atenei, circa il **60%** del totale delle **86 Università censite in Italia** (con esclusione di quelle telematiche).

Nel 2017 sono attive **8 convenzioni formali** con atenei e dipartimenti e altre **10** sono in corso di definizione.

In più vi sono diverse attività con circa **10** Università straniere stabilmente coinvolte nelle progettualità e nelle attività non solo del settore Internazionale, che, seppur non formalizzate, vedono stabilmente coinvolti dipartimenti e corsi di Laurea.

Il settore Università di Libera accompagna la nascita e le attività dei **presidi universitari** in diverse regioni; nell’ottobre del 2017 è nato un nuovo presidio territoriale presso l’università “Magna Graecia” di Catanzaro, dedicato alla memoria di Maria Concetta Cacciola, vittima innocente di ‘ndrangheta.



**INFO**

06/69770344

universita@libera.it

**PAROLE  
CHIAVE**

**#Ricerca-azione**

**#Già**

**#Territori**

## I PERCORSI REALIZZATI

### UNIVERSITÀ IN RETE

Complessivamente **la rete dell'Università di Libera** prevede **8** convenzioni attive con gli Atenei italiani e **10** in corso di rinnovamento. **Nel corso del 2017** il settore si è impegnato in un dialogo attivo con le **università di Trento, di Ferrara e di Modena** per la sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione culturale, con l'obiettivo di dare vita a percorsi di approfondimento formativo e civile sui temi della legalità democratica e della giustizia sociale.

### LE SCUOLE GIÀ

Nel 2017 è stato realizzato il primo campo **SUD - Sviluppo Uguaglianza Diritti** in collaborazione con Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università della Calabria e la cooperativa sociale Valle del Marro Libera Terra. Le attività formative del campo, realizzate all'interno del Centro polifunzionale "Don Pino Puglisi" di Polistena, sono state condotte dal coordinamento regionale in collaborazione con i docenti universitari, su temi al centro della riflessione associativa: la memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie, il riutilizzo sociale dei beniconfiscati, l'impegno del territorio nella lotta alle mafie e nella creazione di un modello economico alternativo che possa valorizzare il capitale sociale locale.

Le **scuole GIÀ** di Libera sono iniziative regionali di formazione, sperimentazione e progettazione per giovani universitari. Attraverso il coinvolgimento delle Università, le GIA' mirano alla progettazione e l'implementazione di pratiche e politiche di sviluppo inclusive e rigenerative capaci di valorizzare le risorse territoriali con particolare riferimento ai beni comuni e all'economia civile. Nel 2017 è stata

realizzata una scuola **Già regionale in Campania**, nel mese di Settembre, "Luoghi di legalità. Modelli e pratiche di innovazione sostenibile", a **Nisida** presso il CEUS - centro europeo di studi del dipartimento di Giustizia minorile di Napoli, in collaborazione con il LIRMAC (Laboratorio interdisciplinare di ricerca su mafie e corruzione) dell'Università Federico II di Napoli, con il dipartimento di Scienze della Politica Sociologia e della Comunicazione dell'Università degli studi di Salerno e con il contributo di Fondazione POLIS. La settimana di formazione è stata articolata in due momenti di lavoro: lezioni accademiche in aula, incentrate sulla descrizione di metodologie e casi esemplari, e il lavoro sul campo, che ha previsto visite a spazi in disuso e/o confiscati e incontri con operatori del settore. È stato promosso un laboratorio di idee progettuali in chiave socio-economica e territoriale che possa favorire la costruzione di una rete di competenze professionali, in grado di realizzare processi di valorizzazione sostenibile di spazi in disuso e/o confiscati.



# LIBERA SPORT

**Una strada per crescere:** semplice, facilmente percorribile, a portata di tutti. Una strada che, se ben mantenuta e curata, può dare risultati certi sul fronte dell'educazione personale, e più in generale aiutare non poco allo sviluppo di un riconoscimento dell'altro, e quindi degli altri, che è la base della **nascita di quel senso responsabile di cittadinanza** per cui Libera si impegna da sempre.

A parte la "neo-lingua" della comunicazione digitale e dei social network di massa, **quella dello sport** è una delle poche porte disponibili per entrare in contatto diretto e immediato con i sempre più inafferrabili ragazzi di oggi. **Andare incontro a qualcuno parlando la stessa lingua è il primo passo per stabilire una relazione.** Una volta che si è costruito un piccolo ponte, si possono poi passare un'infinità di valori e di conoscenze utili alla formazione di un individuo libero e cosciente. Tra le infinite cose che **lo sport insegna**, e senza il bisogno di salire in cattedra, **c'è il rispetto di se stessi e del proprio corpo**, la scoperta di una disciplina che ti permetta di dare di più di quello che pensavi di poter dare, e questo non vale solo su una pista di corsa o un campo di calcetto o di basket. **Ancora, c'è l'abitudine indispensabile al rispetto:** sia di alcune regole sia di tutte le persone (compagni o avversari) che lo fanno con te. **Lo sport**, anche se individuale, **prevede confronto, e quindi relazione**, con gli altri. E una volta imparato a riconoscere gli altri, a misurarli e a misurarsi con loro, è più difficile lasciarsi andare a tutte le varie forme di negazione dell'altro, dal bullismo al razzismo.

**Libera si propone all'interno della rete associativa, di farsi appunto diga, contro una "non cultura" della vittoria a tutti i costi**, figlia di scorciatoie e compressi che diventano terreno fertile per l'abitudine ad altre illegalità. In quelle tante scuole in cui siamo entrati, abbiamo portato il piacere del correre allegri, le magliette colorate, le medaglie di legno, ma anche percorsi di formazione con testimonial sportivi che hanno perso o vinto, o che sono ripartiti dopo una salita, consapevoli che la strada per crescere nello sport c'è davvero, è lì che ci aspetta.



**INFO**

06/69770301

organizzazione@libera.it

**PAROLE  
CHIAVE**

**#Crescere**

**#Rispetto**

**#Responsabilità**

## I PERCORSI REALIZZATI

### LIBERA LA NATURA

Nata nel 2010 da un'idea comune di Libera e dell'allora Gruppo sportivo della Forestale (ora assorbita nell'Arma dei Carabinieri, che ha confermato l'impegno), "Libera la Natura" ha sperimentato per la prima volta tante cose: **andare nelle scuole**, organizzare con gli insegnanti e le varie classi un percorso che comprendesse **formazione civica e gioco di squadra**, completare ogni tappa con una **corsa a staffetta** tra gli studenti, quasi sempre su un bene confiscato alla criminalità organizzata e utilizzando come testimone da passarsi l'un l'altro un pezzo di legno ricavato da uno dei barconi della disperazione approdati a Lampedusa. Più di **diecimila** ragazzi incontrati, **30** tappe in giro per l'Italia, da Lampedusa al Veneto.

### D(I)RITTI IN RETE

Due appuntamenti per un **torneo di calcio a 5**, in provincia di Torino e Messina, **con i giovani impegnati nel progetto "Amuni"**, una cinquantina di partecipanti tra i sedici e i vent'anni, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria minorile e già impegnati in un percorso

di riparazione. Giocare a calcio insieme, ma anche un'occasione di sensibilizzazione su storia e memoria dei tanti che per difendere la dignità della vita di un quartiere, di una città, di una comunità, sono stati uccisi dalla violenza mafiosa. Ancora, lo sport come occasione di riscatto sociale per periferie difficili, come nel caso del calcio sociale a Corviale.

### LIBERA IN GOAL

Torneo di calcio a 5 nella scuola calcio Arci di Scampia, **dedicato alla memoria di Antonio Landieri**, vittima innocente di camorra, un progetto nato nel 2012 che raggruppa sport e formazione. Stessa trama di **"Liberi di giocare"**, torneo di **calcetto in memoria di Domenico "Dodò" Gabriele**, che si svolge ai Campi Macrillò di Crotone, presso lo stesso campo dove il bambino fu colpito a morte il 25 giugno 2009.



to Reda  
Fabusa, Gabriella  
za, Salvatore, Messina  
Carnevale, Giuseppe  
ncenzo Savoca - 1994  
60 Antonino Damanti  
1962 Enrico Mattei  
vio Corrao, Calogero  
86 Carmelo Battaglia  
fino, Giovanni Dome  
telli - 1972 Giovanni  
no, Emanuele Ricca  
Donatello Faccin  
zotti - 1976 Gerardo  
o, Salvatore Lembo  
ri, Francesco Paolo  
Pasquale Pitarro  
e, Adriano Rinaldi  
o, Gabriele Longo  
no, Spini, Francesco  
Di Bona, Cesare  
Vincenzo Nazzari  
Massimo Nazzari  
no, Cesare, Giuseppe  
o, Adriano, Giuseppe  
Giuseppe, Giuseppe  
Massimo, Giuseppe  
Antonio, Giuseppe  
Edoardo





# MEMORIA E IMPEGNO

L'area si occupa di mantenere vivo il ricordo **delle vittime innocenti delle mafie** e di camminare al fianco dei loro familiari, organizzando momenti **di confronto e formazione**. E' fondamentale che l'impegno contro le mafie e corruzione non possa prescindere dal confronto diretto, concreto, con chi la corruzione e la violenza mafiose l'hanno subite sulla propria pelle. Senza questo confronto, che è diventato spesso un rapporto di stima, di affetto, di condivisione, avremmo corso il rischio di perderci nelle astrazioni dei "discorsi", delle analisi magari brillanti ma sterili. **I familiari delle vittime innocenti delle mafie** ci insegnano la **dignità del dolore e l'impegno nel cercare verità e giustizia**. Ci hanno permesso di capire la portata della violenza mafiosa che colpisce i corpi e le anime. Loro ci hanno invitato a denunciare il rischio di una memoria selettiva che ricorda solo le vittime di "primo piano" (ed è importante farlo) dimenticando tutti gli altri. **Loro ci hanno chiesto di costruire un ponte con le nuove generazioni**. Ricordare tutti i nomi, i volti, le storie di chi è morto per la giustizia non significa limitarsi a celebrare quelle persone, attribuire loro una patente di eroismo che avrebbero rifiutato. Ecco allora che la memoria e l'impegno non sono mai state parole accostate a tavolino, ma dimensioni che hanno convissuto in un reciproco, indispensabile, nutrimento.



- **MEMORIA**
- **GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO**

# ! MEMORIA

L'umile storia di Libera è fatta del tentativo di rendere presente, viva e rispettosa la memoria, di restituire valore e riconoscimento alle storie e alle vite delle tante persone innocenti uccise; di mettere in atto il peso politico di queste vite e della loro memoria. Da questi percorsi nasce l'esigenza di pensare con attenzione al ruolo della testimonianza che rende vivo il ricordo e pone le basi della trasformazione della memoria individuale in memoria collettiva. Così come, ha la stessa matrice la necessità di riflettere sulle possibilità che le teorie poste alla base dei vari percorsi in atto sul tema della **"riparazione"** possono apportare al fine di **"cucire"** lo strappo che ogni violenza di matrice mafiosa ha apportato alla nostra società. In tal senso, la riflessione sulla vittima in quanto persona da accogliere e tutelare, che il settore pone alla base delle varie attività organizzate nel corso dell'anno, conduce alla proposizione di percorsi sempre più in linea con quanto richiesto dalla normativa europea in materia, a partire dalla nostra esperienza di incontro con numerosi familiari di vittime innocenti. **Il fare memoria richiede l'essere "insieme"**: nella memoria nessuno può e deve essere lasciato solo. Una responsabilità che richiede il coinvolgimento di singoli cittadini, associazioni e istituzioni, laici e credenti, tutti chiamati a costruire un cammino d'impegno quotidiano per la nostra dignità e la libertà. **Quelle persone ci hanno lasciato in eredità la speranza di una società più giusta e umana.** A noi, il compito di realizzarla.



**INFO**

06/69770341  
memoria@libera.it  
vivi@libera.it

**PAROLE  
CHIAVE**

**#MemoriaAttiva**  
**#Testimonianza**  
**#Storie**

## I PERCORSI REALIZZATI

### XXII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

La **XXII Giornata della memoria e dell'impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie nel 2017 ha visto **Locri** come "piazza" principale. E non solo. Il 21 marzo, nello stesso giorno, in oltre **4000 luoghi d'Italia** la "Giornata" è stata vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime e, di seguito, con momenti di riflessione e approfondimento. Come ogni anno, la Giornata è stata preceduta **dall'Assemblea dei familiari delle vittime innocenti delle mafie**, alla quale hanno partecipato oltre **mille familiari** in rappresentanza delle oltre **15 mila persone** della rete di Libera che hanno perso un loro caro per mano della violenza mafiosa. Oltre il settantacinque per cento delle famiglie delle vittime non conosce la verità sulla morte dei propri cari. E quel giorno - e per tutti gli altri 364 giorni dell'anno - insieme ai familiari tutti diventiamo **"ricercatori di verità"**. Nel corso di questo incontro a **Locri**, i familiari hanno incontrato il **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, davanti al quale è stato letto il lungo elenco dei nomi

delle vittime innocenti curato da Libera.

### LA MEMORIA NELLE STORIE. L'IMPEGNO NELLE VITE.

La pubblicazione, realizzata da Libera, è stata curata dal settore Memoria in collaborazione con il settore Formazione. L'intento è stato quello di raccontare il primo **Laboratorio di Memoria** che si è tenuto a gennaio del 2016, presso l'Hotel Villa Vecchia di Monte Porzio Catone (RM), azienda confiscata alla criminalità organizzata, e al quale hanno partecipato più di **100 familiari** della rete di Libera.

La pubblicazione raccoglie le relazioni di coloro che ci hanno aiutato ad approfondire e stimolare la riflessione, ma anche i contributi di chi ha organizzato e pensato il Laboratorio. Infine, ci è sembrato che il modo più giusto per chiudere questa sorta di diario delle tre giornate in cui si è svolto lo stesso, fossero le narrazioni in ricordo dei propri cari, vittime innocenti delle mafie, che alcuni familiari ci hanno donato perché fossero lette e conosciute. Durante quei giorni di incontro abbiamo provato a capire cosa significhi essere fa-

miliare di una vittima innocente, individuando le sfaccettature del dolore che li accompagna e a prendere consapevolezza dei cosiddetti prima e dopo. Alcuni hanno raccontato come era la loro vita prima della morte del proprio caro e di come dopo fosse tutto cambiato. Una riflessione su quanto la vita possa cambiare dopo un episodio delittuoso che investe in modo così profondo la sfera emotiva, è il punto di partenza per aprire un varco nel dolore. Un percorso appena iniziato, ma che porta verso un'unica comune direzione: **costruire memoria** vuol dire recuperare il senso di profonda umanità e prossimità che caratterizza il nostro impegno. **Memoria e Impegno** sono il nostro segno di riconoscimento e la base fondante del Noi che non lascia sole le persone e prova a costruire, spesso tra mille difficoltà, legami di aiuto che non hanno la pretesa di risolvere miracolosamente, ma possono essere le corde di protezione del ring, possono costituire la spinta a non affezionarci al dolore ma a trasformarlo in impegno. E lungo questo percorso ci accorgeremo di essere ancora figli, genitori, fratelli e coniugi ma



anche cittadini di questo mondo in cui ci sono molte strade di speranza da percorrere. Insieme e non da soli.

### **RADICI DI MEMORIA TESTIMONIANZE D'IMPEGNO**

In collaborazione con il settore formazione, il 20, 21 e 22 gennaio 2017 è stato realizzato il secondo **Laboratorio di memoria** a Napoli. Tre giornate in modalità residenziale alle quali hanno partecipato oltre un centinaio di familiari delle vittime innocenti da tutta Italia. Il percorso di riflessione è nato dal bisogno di raccontare e di raccontarsi che i familiari ci hanno espresso, di creare spazi e tempi che mancano nella giustizia tradizionale. Libera vuole continuare a essere **un'officina di idee e di esperienze** tra i protagonisti di una

narrazione differente. Il valore della narrazione diventa centrale per evitare di correre il rischio che il risarcimento materiale sia sufficiente a superare il dolore, che invece non può essere monetizzato.

### **PARTIGIANI DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI**

Con il contributo della Regione Emilia Romagna, Assessorato alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, è stato possibile organizzare presso **Casa Cervi** il 15 e 16 dicembre 2017 un laboratorio, uno spazio aperto di confronto tra generazioni, tra realtà diverse, tra persone per confrontarsi su un tema oggi più che mai attuale: **la memoria**. Intesa non come ricorrenza di eventi storici, ma come capacità delle comunità di rendere viva la memoria

dei singoli che ci permette di comprendere il nostro tempo e contrastare l'emergere di nuovi totalitarismi e razzismi. **Casa Cervi come luogo simbolo**, in continuità con un percorso intrapreso insieme all'associazione Libera: **la memoria dei partigiani e la memoria delle vittime innocenti delle mafie**. L'Emilia - Romagna, infatti, rappresenta il luogo di memoria per eccellenza, regione protagonista nella lotta di liberazione dal Fascismo, teatro di stragi terroristiche ancora in attesa di verità. Unica in Italia ad aver promulgato la legge "Memoria del Novecento. Promozione alle attività di valorizzazione della Novecento in Emilia - Romagna". L'Emilia Romagna protagonista negli ultimi anni anche di una nuova lotta, quella contro le mafie.



# VIVI



## VIVI, IL VALORE DELLA TESTIMONIANZA

Da oltre ventidue anni, **Libera ricerca e riunisce le storie delle vittime innocenti delle mafie, accompagnando i familiari nell'incontrarsi, nel riconoscersi** e nel camminare insieme nel percorso di emersione dal dolore. Grazie alle loro generose testimonianze, in questi anni Libera ha raccolto un patrimonio prezioso di storie, dal valore etico, storico e sociale inestimabile. Non si tratta solo di storie individuali o familiari: sono **le storie dei nostri territori che, riunite insieme, raccontano un pezzo di Storia del nostro Paese**. Le abbiamo raccolte tutte in **Vivi**, un archivio multimediale, aperto e accessibile a tutti. Un luogo virtuale, consultabile gratuitamente e in ogni momento, dove poter conoscere e incontrare le centinaia di persone uccise dalla violenza mafiosa e scoprire chi erano, che lavoro facevano, che sogni avevano. Un album collettivo in cui ritrovare la memoria dei propri territori. Conoscere, raccontare e scrivere significa avere a cuore e prendersi cura di queste storie, colmare la mancanza di informazioni, perché a tutelare e nutrire il racconto siano i ricordi di chi ha vissuto direttamente la perdita della persona cara, ma anche le riflessioni di chi avvicinandosi all'approfondimento, all'ascolto e allo studio decide di coglierne il senso e il valore, rinnovando la dimensione della memoria che conduce all'impegno.

 [vivi.libera.it](http://vivi.libera.it)



## GIORNATA MEMORIA E IMPEGNO

Ogni anno, il **21 marzo**, primo giorno di primavera, **Libera** celebra la **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal **1996**, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il **21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese** per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

**Quest'anno, come nel 2016**, la **Giornata della Memoria e dell'Impegno** si è celebrata non in un'unica città, ma sono stati **4000** i luoghi che hanno ascoltato e scandito i nomi delle vittime innocenti delle mafie. **Locri, in Calabria, è stata la piazza principale**, dove i familiari delle vittime innocenti delle mafie sono stati accolti in un unico abbraccio collettivo dalle tante persone scese in piazza al loro fianco. Uniti da un unico desiderio, assumersi la responsabilità di impegnarsi attraverso la loro memoria. E quest'anno, dopo ventidue anni, il **1° marzo**, con voto unanime alla Camera dei Deputati, **è stata approvata la proposta di legge** che istituisce e riconosce il **21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"**.

**1996 - ROMA**

**1997 - NISCEMI (CL)**

**1998 - REGGIO CALABRIA**

**1999 - CORLEONE (PA)**

**2000 - CASARANO (LE)**

**2001 - TORRE ANNUNZIATA (NA)**

**2002 - NUORO**

**2003 - MODENA**

**2004 - GELA (CL)**

**2005 - ROMA**

**2006 - TORINO**

**2007 - POLISTENA (RC)**

**2008 - BARI**

**2009 - NAPOLI**

**2010 - MILANO**

**2011 - POTENZA**

**2012 - GENOVA**

**2013 - FIRENZE**

**2014 - LATINA**

**2015 - BOLOGNA**

**2016 - MESSINA**

*e 2000 luoghi in tutta Italia*

**2017 - LOCRI**

*e 4000 luoghi in tutta Italia*

## LOCRI: IL PRESIDENTE MATTARELLA INCONTRA I FAMILIARI DELLE VITTIME



Una domenica baciata dal sole. Lo stadio comunale di Locri colorato e festoso accoglie in un grande abbraccio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sceso in Calabria per incontrare i familiari delle vittime innocenti delle mafie, in occasione della XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno organizzata da Libera. Si accomoda in prima fila con a fianco Don Luigi Ciotti. Prima di prendere la parola, ascolta in silenzio i nomi delle 950 vittime innocenti delle mafie, con 34 familiari che si alternano nella lettura di quell'elenco che comprende anche il nome di suo fratello Piersanti, ucciso a Palermo il 6 gennaio 1980. «*Tutta l'Italia vi deve solidarietà per il vostro dolore, rispetto per la vostra dignità, riconoscenza per la vostra*

*compostezza, sostegno per la vostra richiesta di verità e giustizia. Per questo desidero dirvi che le vostre ferite sono inferte al corpo di tutta la nostra società, di tutta l'Italia».* Il Capo dello Stato Sergio Mattarella, rivolgendosi ai familiari delle vittime innocenti aggiunge «*voi portate il carico maggiore della violenza mafiosa. Il ricordo dei vostri morti, martiri della mafia rappresenta la base sulla quale costruiamo, giorno dopo giorno, una società più giusta, solidale, integra, pacifica. Partecipando, oggi qui a Locri o altrove, in altre manifestazioni per la legalità e contro la mafia, date una testimonianza morale e civile di come la violenza, la sofferenza, la morte e la paura non possono piegare il desiderio di giustizia e di riscatto. Vi ringrazio per il vostro coraggio».* Poi Mattarella lancia un monito per «*la lotta al crimine organizzato in una terra ferita dalla presenza pervasiva, soffocante, rapace».* «*Che bello ritrovarsi insieme. Che bello, Presidente, che Lei sia con noi - ha detto don Luigi Ciotti - Che bello questo Noi di familiari delle vittime, di cittadini, giovani associazioni, sindaci, magistrati, vescovi, sacerdoti, suore, sindacati, rappresentati delle Istituzioni, dei carabinieri della polizia, della Scuola e dell'università...».* Nel suo intervento Don Ciotti pur evidenziando che «*ci sono stati progressi da riconoscere e valorizzare»* evidenzia «*con umiltà, ma con convinzione»*, che ci sono stati anche «*ritardi omissioni e promesse non mantenute».* E che «*misure urgenti sono state rinviate o approvate solo dopo compromessi al ribasso».* Il presidente di Libera allerta tutti evidenziando che «*insieme alle mafie, il male principale del nostro Paese resta la corruzione».* Il pericolo deriva dalla circostanza che ormai «*è sempre molto difficile distinguere tra criminalità organizzata, criminalità politica e criminalità economica».* Un'ultima parola anche «*agli uomini e alle donne della 'ndrangheta, delle mafie: tanti familiari hanno perso i loro cari e non hanno avuto nemmeno la possibilità di avere il loro corpo, di piangere sulla loro tomba. Uomini e donne della 'ndrangheta, delle mafie diteci almeno dove li avete sepolti. Vi chiedo e vi auguro, di avere questo scrupolo, questo sussulto di coscienza. Può essere l'inizio di qualcosa di diverso, di un percorso di vita e non più di morte».*



Calabria | Kalon-brion

*Sorge  
il Bello*

*Luoghi  
di speranza  
testimoni  
di bellezza*



## **LOCRI 21 MARZO 2017** **e in tutta Italia**

XXII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



**avviso  
pubblico**  
Enti locali e Regioni  
per la formazione civile  
contro le mafie



Conferenza  
Episcopale  
Calabria

In collaborazione con

**Rai** **responsabilità  
sociale**



**Libera**  
Bilancio sociale  
2017

**Azioni**

**49**





# GIUSTIZIA

**Impegno per la giustizia sociale, per la verità, per il bene comune comporta un investimento sul piano educativo e culturale.** Un investimento che si traduce in un impegno quotidiano che rifugge i gesti plateali e passioni effimere e richiede conoscenza, etica e servizio.

A partire dal lavoro nelle aule dei tribunali dove Libera si costituisce **parte civile nei processi** contro i grandi boss dove giovani e adulti con la loro presenza testimoniano vicinanza concreta ai familiari delle vittime innocenti delle mafie. Dalla corresponsabilità che si declina nei percorsi socio-educativi, **rivolti ai minori dell'area penale esterna**, dando loro una seconda possibilità. Dal servizio per un obiettivo comune: **fare la nostra parte contro la corruzione.**



- **UFFICIO LEGALE**
- **ANTICORRUZIONE CIVICA**
- **GIUSTIZIA MINORILE/ AREA PENALE**



# UFFICIO LEGALE

L'ufficio legale di Libera ha l'obiettivo di fornire un servizio ai **familiari delle vittime innocenti** delle mafie assistendoli in tutte le fasi della richiesta di risarcimento danni, ai sensi della legislazione nazionale e regionale; ai **testimoni di giustizia**, alle **vittime dell'usura** e del **racket**, accompagnandoli sia nelle sedi amministrative che nelle sedi giurisdizionali. Si **confronta** anche con i funzionari del Ministero dell'Interno che gestiscono l'iter per il riconoscimento delle vittime della mafia, per l'accesso al fondo di rotazione ai sensi della legge n. 512/99 e ancora con il Comitato Ministeriale che si occupa dei Testimoni di Giustizia.

**Esamina** le numerose e diverse problematiche che tanti cittadini sottopongono all'attenzione dell'associazione. E sulle questioni non strettamente connesse a fatti di criminalità organizzata, **rende pareri e indirizza** gli stessi cittadini a rivolgersi agli organismi preposti alla soluzione delle questioni che vengono, di volta in volta, sottoposte. Proprio perché viene a conoscenza dei diversi problemi che incontrano sia i familiari delle vittime innocenti di mafie, sia i cittadini e gli imprenditori con problemi di estorsioni e di usura, i testimoni di giustizia, elabora anche proposte di modifiche legislative riguardo la legislazione per il riconoscimento delle vittime di mafia e per i testimoni di giustizia. Nel corso degli ultimi anni l'ufficio legale di Libera è cresciuto in termini di competenza, di pratiche seguite e in special modo rispetto alla rappresentanza in giudizio con la costituzione di parte civile dell'associazione in numerosi processi. In particolare, dopo la modifica dello Statuto con la quale è stata disciplinata la possibilità per Libera di costituirsi parte civile nei processi di mafia ex art. 416 bis e art. 416 ter codice penale. Si **costituisce parte civile nei processi contro la criminalità organizzata** per tutelare gli interessi specifici e diretti di Libera poiché dai reati di mafia deriva una lesione di un diritto soggettivo dello scopo perseguito ledendo la personalità della stessa associazione.



**INFO**

06/69770301  
ufficiolegale@libera.it

## I PERCORSI REALIZZATI

### CIVILI E DI PARTE. MAI PIÙ SOLO SPETTATORI

«E arrivò il giorno, in cui decisi di parlare con Luigi Ciotti di quello che provavo quando ero nelle aule dei Tribunali, l'impulso forte, che nasceva soprattutto dal cuore, **di prendere la parola per dire**, anche nell'autorevole aula giudiziaria, i danni che arrecano le mafie. **E guardarli in faccia, i mafiosi**. Ricordo con altrettanta esattezza lo sguardo attento e riflessivo di Luigi nell'ascoltarmi e la sua prontezza nel cogliere la proposta. E le sue parole, nette, quasi un grido: "E noi andremo nelle aule dei Tribunali a dire in faccia cosa provocano le mafie alle vittime, alla società e ai suoi cittadini. **Ci mettiamo la faccia. E la parola**".» Così **Enza Rando, avvocato, responsabile ufficio legale di Libera**, racconta il momento in cui fu deciso di costituirsi parte civile nei processi contro le mafie. Il 2 febbraio 2011 nel processo contro Virga e Mazzara, imputati dell'omicidio di Mauro Rostagno, Libera inizia il suo viaggio nelle aule de Tribunali. Da quel febbraio del 2011 sono **decine i processi in tutta Italia**, dal Nord al Sud, che vedono **Libera parte civile**

**contro i boss**. Fin dalla sua nascita, Libera ha sempre accompagnato i familiari delle vittime di mafia e i testimoni di giustizia nel faticoso cammino di ricerca della verità processuale. Ma non era sufficiente. Non bastava più accompagnare le persone negli uffici, nelle aule giudiziarie e rimanere in silenzio ad ascoltare. Si era spettatori senza parola e questo non dava fastidio alle mafie. Si poneva un passo ulteriore. Quello di andare dai mafiosi e chiedere loro direttamente conto del danno che stavano arrecando alla società civile responsabile, alla legalità, alla comunità. Era il momento di dire: basta! **Mai più solo spettatori, ma cittadini attivi che prendono la parola**. Il nostro sogno era quello di provare a immaginare le aule giudiziarie come luoghi di giustizia abitati dai cittadini di tutte le età che vogliono esercitare il loro diritto di partecipazione. **La bellezza di questa esperienza** è rappresentata dall'immagine di **tanti giovani**: sempre sobri, rispettosi, in silenzio, che non intralciano mai il lavoro dei magistrati e degli avvocati. Libera ritiene che la presenza delle mafie - che seminano morte, paura, che uccidono la speranza, che deturpano la bellezza

dei territori, che condizionano l'economia sana e che intrecciano relazioni con la cattiva politica - danneggia e offende la società civile responsabile. La piena consapevolezza da parte dei cittadini dell'enorme danno che provocano la mafia e la cultura mafiosa nel territorio consegna loro una grande responsabilità: quella di impedire con azioni concrete che la mafia possa continuare a danneggiare il territorio e guadagnare consenso sociale. Tutto questo fa paura alla criminalità organizzata, alle vecchie e nuove mafie, ai corrotti, perché il loro potere si nutre anche dell'indifferenza della maggior parte della gente. Ecco che la **costituzione di parte civile di Libera**, oltre all'importante aspetto giuridico, **assume un valore educativo**. Libera è convinta che i giovani, i cittadini devono entrare nelle aule di giustizia - che devono essere aule aperte - **per partecipare alla ricerca della verità**. E dire con chiarezza da che parte stare: dalla parte delle istituzioni autorevoli che, nel rispetto delle regole, cercano di scrivere la verità di alcuni fatti gravi verificatisi nel nostro Paese



## LIBERI DI SCEGLIERE

Le mafie hanno confiscato la vita di tante persone. Ma oggi cresce un fermento silenzioso da raccontare. Perché **molte donne e madri** non solo vogliono cambiare campo, ma ridare ossigeno alla loro voglia di libertà e di vita, alla loro voglia di dignità. **Si ribellano all'obbedienza ai clan per amore dei propri figli, a cui vogliono garantire un futuro libero.** Sono sempre più le donne che si rifiutano di ritenere quella mafiosa l'unica organizzazione sociale possibile. Donne che hanno deciso di infrangere codici millenari fondati sulla violenza, sulla minaccia e il rispetto timoroso di un ruolo subordinato. Con queste donne, con i loro bambini, con questi ragazzi, **Libera lavora da tanto tempo.** Abbiamo accompagnato a disegnare una nuova vita. Non sempre è stato facile. Non lo è ancora. Serve lavorare in modo riservato. Serve la collaborazione di tutti. Ebbene da oggi le donne di 'ndrangheta o di mafia che vogliono lasciare il loro territorio troveranno una rete di magistrati, di psicologi, una rete di formatori che consentirà loro di essere accolte con amore, di essere accolte da persone che hanno la sensibilità necessaria per accompagnarli.

Si chiama **"Liberi di scegliere"**, è un **protocollo di intesa** tra Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, Tribunale per i Minorenni, Procura per i Minorenni e Procura Distrettuale di Reggio Calabria, Procura Nazionale Antimafia e Libera e si propone **di aiutare e accogliere donne e minori che vogliono uscire dal circuito mafioso** e creare una rete di sostegno per tutelare e assicurare una concreta alternativa di vita ai minori e alle loro madri, provenienti da famiglie mafiose. Donne che lasciano la famiglia nella quale sono trattate come schiave e dove i ragazzini sono destinati a essere uomini della 'ndrangheta oppure le ragazzine mogli di uomini di 'ndrangheta, per entrare invece in un circuito totalmente diverso in cui saranno ospitate, in località lontane da quelle di provenienza. Libera sta seguendo tante donne di famiglie mafiose, le sta accompagnando in questo faticoso cammino di rinascita. **Due di loro ci raccontano la loro esperienza.** Le chiameremo **con due nomi di fantasia: Rita e Daniela.** Rita ha fatto questa importante scelta di vita nel 1994, Daniela nel 2010  
**Rita:** *"La mia decisione è maturata nel momento in cui ho compreso che volevo iniziare a*

*vivere in maniera diversa rispetto al modo in cui ero stata cresciuta. Io sono nata in una famiglia mafiosa. Quando ero piccola, mio padre è stato brutalmente ucciso. Sono cresciuta non con la voglia di vendetta, ma con la sete di risposte. Adesso so che non è normale, ma all'epoca, per quanto possa sembrarvi paradossale e assurdo, per me lo era. Volevo allontanarmi da quella mentalità, da quella famiglia, da quelle amicizie. Volevo mettere in pratica due parole per me molto significative: rinascita e ricostruzione. Oggi penso di poter affermare di esserci riuscita grazie alla mia pazienza, allo Stato, a Libera, a Luigi Ciotti. Se ci siamo arrivati noi, ci possono arrivare in tanti altri, perché è come un passaparola, un'esperienza che si tramanda. Ognuno di noi ce la può fare, ognuno di noi può migliorare. Anche per rendere migliore la vita degli altri."*

**Daniela:** *"Sono una donna, ma sono soprattutto la mamma dei miei tre figli. Ho maturato questa scelta quando mio marito è stato ucciso per mano della mafia, cioè da quello stesso mondo di cui era parte integrante. Quello è stato il momento della scossa, come se ci fossimo risvegliati, prendendo coscienza di tutto quello che*

*era successo; prima di allora, non essendo stati colpiti direttamente, non eravamo in grado di capire cosa stesse accadendo intorno a noi. Non lo vedevamo. Avevamo gli occhi chiusi, bendati per colpa di quell'educazione che ci imponeva di non vedere, di non parlare, di non sentire. Quella stessa educazione, quella stessa mentalità che ci stava trasformando da esseri umani a esseri passivi. Era il 2008 e per due anni avevo provato a partire chiedendo aiuto a diverse parrocchie. Purtroppo nessuno ci è stato di aiuto. Nel 2010, però, ho conosciuto don Luigi, ho conosciuto Libera che ci ha supportati in tutto: nella nostra partenza e nella nostra riabilita-*

*zione, aiutandoci a rieducarci nella civiltà. Oggi viviamo, anzi sopravviviamo: ci nascondiamo, non abbiamo la nostra identità e questo ci impedisce di farci sentire persone, ci nega il riconoscimento. Siamo in fuga. A volte i miei figli mi chiedono perché viviamo questa situazione non avendo noi fatto del male. Quello che chiedo quindi è il diritto alla vita, per me e per i miei figli. Vogliamo vivere."*

**Le loro testimonianze sono un seme che germoglia**, un seme ereditato da chi l'ha gettato nel passato come Rita Atria, Lea Garofalo, Piera Aiello, Felicia Impastato. Donne che appartenevano o hanno scoperto di appartenere a famiglie di mafia

e che a un certo punto si sono ribellate a un destino di violenza con conseguenze difficili e a volte tragiche. **Liberi di scegliere per aiutarle**, come nel nostro piccolo stiamo cercando di fare, offrendo appigli alla loro vita braccata e clandestina. E non solo per dovere etico, per una questione di umana solidarietà, ma **perché aiutarle significa ledere le basi stesse della mentalità mafiosa**. E per tutelare la dignità e la libertà di queste persone, ma anche per costruire insieme una società più giusta e più libera dal potere mafioso e dai suoi complici.



# LIBERA PARTE CIVILE

La rassegna che segue costituisce **un elenco completo dei procedimenti penali**, pendenti e definitivi al 7 maggio 2018 in cui **Libera**. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie si è **costituita parte civile**. Ai sensi dell'art. 3, lett. h dello Statuto associativo, infatti, l'Associazione, per il raggiungimento dei propri fini sociali, può costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i delitti di cui all'art. 416 bis c.p., per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo art. 416 bis c.p., per i delitti commessi al fine di agevolare le attività delle associazioni di tipo mafioso, per i delitti di cui all'art. 416 ter c.p. e per i delitti contro la pubblica amministrazione.







Libera si è costituita parte civile nei seguenti processi (le informazioni sono aggiornate a maggio 2018):

## **SICILIA**

### **Palermo**

#### ***Procedimento penale contro D'Ali Antonio***

**R.G.N.R. n. 1229/2007 D.D.A. Palermo**

Il processo è stato definito con sentenza di estinzione del reato per intervenuta prescrizione per i fatti commessi fino al 1994, e di assoluzione per il periodo successivo ai sensi dell'art. 530, 2° comma c.p.p.. La Procura della Repubblica di Palermo ha proposto appello avverso la sentenza di assoluzione. Il processo si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado. A seguito di ricorso del Procuratore Generale avverso la sentenza della Corte di Appello di Palermo, la Suprema Corte di Cassazione ha annullato con rinvio disponendo la rinnovazione del secondo grado di giudizio innanzi ad altra sezione della Corte di Appello di Palermo ove il processo è attualmente pendente.

#### **Processo penale cd. "Trattativa Stato - Mafia"**

**R.G.N.R. n. 11719/2011 D.D.A. Palermo**

Il processo è stato definito con la sentenza della II Sez. della Corte di Assise di Palermo che in data 20 aprile 2018 ha condannato tutti gli imputati (ad eccezione di Nicola Mancino).

In attesa deposito motivazioni.

#### **Processo penale contro Giambruno Paolo e altri**

**R.G.N.R. n. 4467/2011 D.D.A. Palermo**

Il processo è attualmente pendente presso la IV Sez. del Tribunale di Palermo.

### **Palermo, Marsala, Trapani**

#### **Processo penale contro la famiglia Messina Denaro, c.d. "Operazione Eden" - R.G.N.R. n. 4148/2014 D.D.A. Palermo.**

Rito abbreviato: il G.u.p. del Tribunale di Palermo ha condannato gli imputati. La Corte di Appello di Palermo ha confermato il provvedimento di primo grado. Da ultimo la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi e confermato le condanne.

Rito ordinario: il processo si è celebrato innanzi al Tribunale di Marsala e si è concluso con le condanne di tutti gli imputati. Costoro hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. La Corte di Appello ha confermato la sentenza impugnata. Con sentenza del 16



aprile 2018 la Corte di Cassazione ha rigettato tutti i ricorsi e confermato le condanne.

Rito ordinario - stralcio: il processo si è svolto innanzi al Tribunale di Trapani. Gli imputati sono stati condannati in primo grado e hanno proposto appello. La Corte di Appello di Palermo ha dichiarato non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione.

#### **Palermo - Marsala**

##### **Processo penale contro la famiglia Messina Denaro, cd. "Operazione Eden II" - R.G.N.R. 20429/2012 D.D.A. Palermo**

Rito abbreviato: Il G.u.p. del Tribunale di Palermo ha condannato gli imputati i quali hanno impugnato la sentenza. Il processo di secondo grado si è celebrato innanzi alla Corte di Appello di Palermo e si è concluso con la condanna della maggior parte degli appellanti. Il processo è attualmente pendente in Corte di Cassazione.

Rito abbreviato-stralcio: è stata stralciata la posizione di Giambalvo Calogero. Il procedimento è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Palermo.

Rito ordinario: Gli imputati sono stati condannati dal Tribunale di Marsala ed hanno proposto appello. Il processo di secondo grado si è celebrato innanzi alla Corte di Appello di Palermo e si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado. Il processo è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione (fissato per la discussione il 20 giugno 2018)

#### **Trapani**

##### **Procedimento penale contro Virga Vincenzo e Mazzara Vito, imputati dell'omicidio del giornalista Mauro Rostagno - R.G.N.R. n. 2253/1997 D.D.A. Palermo**

Il Collegio giudicante ha condannato all'ergastolo entrambi gli imputati. Questi hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. La II Sez. della Corte di Assise di Appello di Palermo con sentenza del 19 febbraio 2018, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha assolto Mazzara Vito e rigettato l'appello di Virga Vincenzo. In attesa deposito motivazioni Corte di Assise di Appello.

#### **Catania**

##### **Processo penale contro Pisano Vincenzo e Campisi Marcello, responsabili dell'omicidio di Pierantonio Sandri**



**R.G.N.R. n. 18142/2012**

Il processo si è definito con la condanna ad anni 18 di reclusione per entrambi gli imputati.

**Processo penale contro Ciancio Sanfilippo Mario**

**R.G.N.R. n. 4888/2007**

Libera si è costituita parte civile ed è stata ammessa in data 20 marzo 2018.

Rito ordinario: Il processo è attualmente pendente innanzi il Tribunale di Catania.

**CALABRIA**

**Reggio Calabria**

**Processo penale contro la 'ndrangheta - operazione cd. "Meta" - R.G.N.R. n. 7734/2010 D.D.A. Reggio Calabria.**

Rito Abbreviato: Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. A seguito dell'impugnazione la Corte di Appello di Reggio Calabria ha confermato quasi integralmente la sentenza del G.u.p..Avverso la sentenza di appello gli imputati hanno proposto ricorso per Cassazione. La Suprema Corte ha confermato le condanne per la maggior parte degli imputati, rinviando ad altra sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria per la posizione di Grillo Brancati Vitaliano, il quale è stato assolto.

Rito Ordinario: Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Questi hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. La Corte di Appello di Reggio Calabria ha condannato la maggior parte dei ricorrenti. Il processo è attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione.

**Processo penale contro la 'ndrangheta - c.d. "Operazione Gotha" - R.G.N.R. n. 6859/2016 D.D.A. Reggio Calabria**

Il processo è in fase dibattimentale innanzi al Tribunale di Reggio Calabria.

**Catanzaro e Crotone**

**Processo penale contro la 'ndrangheta - cd. "Operazione Kyterion" - R.G.N.R. n. 9320/2015 D.D.A. Catanzaro.**

Rito abbreviato: Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Questi hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e il processo è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Catanzaro.



Rito abbreviato - stralcio Frontera: Il processo è attualmente pendente innanzi al GUP del Tribunale di Catanzaro.

Rito ordinario Crotone: il processo di primo grado si è concluso il 26 febbraio 2018 con sentenza di condanna. In attesa deposito motivazioni.

Rito ordinario Catanzaro: il processo di primo grado si è concluso il 6 febbraio 2018 con sentenza di condanna. In attesa deposito motivazioni

Rito ordinario - stralcio Altilia: il processo è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro.

### CAMPANIA

#### Napoli

**Processo penale contro la camorra (clan Mallardo), cd. "Operazione Caffè Macchiato" - R.G.N.R. n. 1363/2012 D.D.A. Napoli.**

Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati i quali hanno proposto appello. In data 18 dicembre 2017 la III Sez. della Corte di Appello di Napoli ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado impugnata. In attesa deposito motivazioni.

Processo penale cd. "Operazione Aquila Reale" - R.G.N.R. n. 32883/2012 D.D.A. Napoli.

Il processo è in fase dibattimentale innanzi al Tribunale di Napoli.

### BASILICATA

#### Potenza

**Processo penale contro Franchini Maria Italia - R.G.N.R. n. 5855/2014 D.D.A. Potenza**

L'imputata ha richiesto il rito abbreviato e il G.u.p. di Potenza ha disposto il rinvio dell'udienza per la trattazione del procedimento. Processo attualmente pendente.

### LAZIO

#### Roma

**Processo penale contro il clan Fasciani/Triassi, cd. "Operazione Alba Nuova" - R.G.N.R. n. 54911/2012 D.D.A. Roma**

Rito abbreviato: il processo nei confronti degli imputati si è concluso con la condanna sia in primo che in secondo grado. La sentenza è divenuta definitiva a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione che ha rigettato i ricorsi formulati.

Rito ordinario: il processo si è concluso in primo grado con la condanna dei principali imputati per associazione mafiosa. Gli imputati





hanno proposto appello e la Corte di Appello di Roma ha derubricato il reato di associazione mafiosa in associazione a delinquere ai sensi dell'art. 416 c.p..

Il processo è attualmente pendente a seguito della pronuncia della Corte di Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza della Corte d'Appello di Roma.

**Processo penale contro il clan Fasciani/Sinceri, cd. "Operazione Tramonto" - R.G.N.R. n. 845/2014 D.D.A. Roma**

Il processo di primo grado si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Questi hanno proposto gravame e la Corte di Appello di Roma ha sostanzialmente confermato la sentenza impugnata, previa riduzione di pena per alcuni condannati.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 21 febbraio 2018 ha rigettato i ricorsi e condannato tutti gli imputati.

**Processo penale contro Belletti Emiliano e Spada Carmine, cd. "Tabaccaio di Ostia" R.G.N.R. n. 23706/2014 D.D.A. Roma**

Il processo si è concluso con la condanna degli imputati in primo grado ed è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Roma.

**Processo penale cd. "Mafia Capitale" - R.G.N.R. n. 22818/2015 D.D.A. Roma**

Rito abbreviato: Gli imputati sono stati condannati in primo grado dal G.u.p. del Tribunale di Roma. La Corte di Appello ha confermato le condanne escludendo l'aggravante del metodo mafioso. Il processo è attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione.

Rito ordinario: Il processo di primo grado si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Il Tribunale di Roma ha derubricato il reato di associazione mafiosa in associazione a delinquere di cui all'art. 416 c.p.. La sentenza di primo grado è stata impugnata. Il processo è attualmente pendente innanzi la Corte di Appello di Roma.

**Processo penale cd. "Sub Urbe" - stralcio del processo cd. "Mafia Capitale" - R.G.N.R. n. 6087/2016 D.D.A. Roma**

Rito abbreviato: l'imputato De Silvio Nando ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato in primo grado. La sentenza è stata impugnata e il 18 dicembre 2017 la Corte di Appello di Roma ha confermato le condanne di primo grado.

Rito ordinario: il processo di primo grado si è concluso con la condanna di tutti gli imputati per la maggior parte dei capi di imputazione. Il processo è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Roma.

**Processo penale contro Spada e Alvez - R.G.N.R. n. 48192/2017  
D.D.A. Roma**

Rito ordinario: il processo di primo grado è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Roma.

**UMBRIA**

**Perugia**

**Processo cd. "Operazione Quarto Passo" - R.G.N.R. n. 3906/2012 D.D.A.  
Perugia**

Il processo è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Perugia.

**TOSCANA**

**Firenze**

Processo penale contro Riina Salvatore per la strage del treno "Rapido 904 Napoli- Milano" - R.G.N.R. n. 1105/2012 D.D.A. Firenze

Il processo si è celebrato avanti la Corte di Assise di Firenze e si è concluso in primo grado con l'assoluzione di Riina. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale ma il processo di appello si è estinto per intervenuta morte dell'imputato.

**EMILIA ROMAGNA**

**Bologna**

**Processo penale contro il clan Femia Nicola detto Rocco - c.d. "Operazione Black Monkey" - R.G.N.R. n. 599/2010 D.D.A. Bologna**

Il processo si è concluso in primo grado con la condanna di quasi tutti gli imputati ed è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Bologna.

**Bologna - Reggio Emilia**

**Processo penale c.d. "Operazione Aemilia" - R.G.N.R. n. 20604/2010  
D.D.A. Bologna.**

Rito abbreviato: il processo di primo grado si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. La Corte di Appello di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. Il processo è attualmente pendente innanzi alla Corte di Cassazione.

Rito ordinario: Il processo è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Reggio Emilia.

**Processo penale cd. "Operazione Aemilia 2" - stralcio del p.p. cd. "Ope-**



### **razione Aemilia” - R.G.N.R. n. 9718/2016 D.D.A. Bologna**

Rito abbreviato: il processo si è concluso innanzi al G.u.p. di Bologna con la condanna della maggior parte degli imputati ed è attualmente pendente presso la Corte di Appello.

Rito ordinario: il processo è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Reggio Emilia.

### **LOMBARDIA**

#### **Mantova - Brescia**

#### **Processo penale c.d. “Operazione Pesci” R.G.N.R. n. 18337/2011 D.D.A. Brescia**

Il processo di primo grado si è celebrato nella città di Brescia nonostante la competenza territoriale del Tribunale di Mantova. L'indisponibilità di una struttura che potesse accogliere tutti gli imputati ha infatti escluso la possibilità di celebrare il processo nella città di Mantova. Con la sentenza di primo grado del 21 settembre 2017 sono stati condannati tutti gli imputati. Il processo è attualmente pendente innanzi la Corte di Appello di Brescia.



### **PIEMONTE**

#### **Torino**

#### **Processo contro la ‘ndrangheta c.d. “Operazione Minotauro” - R.G.N.R. n. 6191/2007 D.D.A. Torino**

Il processo è stato definito con sentenza di condanna per la maggior parte degli imputati. Questi hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. La Corte di Appello di Torino ha sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio della sentenza impugnata.

Da ultimo la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi della maggior parte degli imputati avverso la sentenza di secondo grado, rinviando alle corti territorialmente competenti per vagliare alcune posizioni.

A seguito del rinvio della Corte di Cassazione il Tribunale di Torino ha condannato Napoli Saverio. Il processo non è ancora definitivo.

A seguito del rinvio della Corte di Cassazione la Corte d'Appello di Torino ha condannato gli altri imputati per i quali era stato ordinato l'annullamento della sentenza di secondo grado. Il processo non è ancora definitivo. appello. Il processo d'appello si è concluso con le condanne degli imputati a pene ridotte rispetto al primo grado con esclusione dell'aggravante del metodo mafioso.





# ANTICORRUZIONE CIVICA

**Libera** sin dall'inizio ha posto al centro del suo agire, accanto alla lotta alle mafie, **la lotta alla corruzione**. Nel **1995**, quando si avviò la raccolta delle firme che portò alla legge 109/96, si chiedeva la confisca dei beni e il loro riutilizzo sociale ai mafiosi e ai corrotti. Nella legge approvata venne stralciata la parte dedicata all'uso sociale dei beni confiscati ai corrotti. Verrà ripresa in un secondo momento, molti anni dopo: nella finanziaria del **2007** con una disposizione che prevede la confisca e il riutilizzo sociale dei patrimoni sottratti ai corrotti.

Nel **2010** Libera ha lanciato una grande raccolta firme, dal titolo 'Corrotti', che prevedeva di compilare una cartolina indirizzata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con la richiesta di ratificare la Convenzione di Strasburgo del 1999 e di mettere in pratica le leggi sulla confisca e il riutilizzo dei beni, previste sin dal 2007. Un milione e mezzo di firme raccolte in pochi mesi.

**Oggi, ancora di più mafie e corruzione appaiono in Italia fenomeni intrecciati in profondità.** Nonostante gli arresti e le condanne le mafie sono in ottima salute. È cambiato in generale il metodo: poco sangue e tanta corruzione. Ecco allora che alla violenza si preferisce il metodo più comodo e vantaggioso della corruzione.

**E corruzione significa che tra crimine organizzato, crimine politico e crimine economico è sempre più difficile distinguere.** Chi paga questa situazione? Tutti. E in particolar modo le persone che hanno più bisogno di accesso alle politiche pubbliche, di servizi, di politiche sociali. La corruzione ci rende tutti più poveri, mina lo sviluppo economico e il progresso sociale. Ogni atto di corruzione crea un deficit di democrazia e di diritti.

Per questo **Libera prosegue il suo cammino di azione contro la corruzione**, attraverso alcune linee programmatiche

L'azione si muove secondo un duplice binario, **dell'agire** (in una logica di corresponsabilità) e **del proporre** (alle istituzioni competenti), **sulla base di tre pilastri.**

 **INFO**  
011/3841079

**PAROLE  
CHIAVE**

**#Integrità**  
**#Trasparenza**  
**#MonitoraggioCivico**



### 1) Far emergere la corruzione

Recidere le complicità con la rete mafio-corruttiva: diventare indisponibili all'abuso di potere delegato. Ciascuno di noi può, nella propria vita e nell'ambiente di lavoro, **dire di "no"** tutte quelle volte in cui assiste o può partecipare a situazioni e comportamenti opachi o viziosi da logiche corruttive, clientelismi, familismi. Questo "no" non può essere vincolato solo a scelte individuali: chi è solo va accompagnato da un "noi". **Libera vuole essere di sostegno a chi fa queste scelte**, accompagnandolo non solo nel percorso verso la segnalazione/denuncia, ma anche fornendo un supporto nelle fasi successive, che rischiano di isolare e rendere vulnerabili le persone. Per questo nel 2018, **sarà attivata Linea Libera**, per l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone che si rivolgono al servizio, attraverso campagne di coinvolgimento diffuso dei territori tramite canali social, al fine di veicolare il messaggio che siamo "indisponibili alla corruzione".

### 2) Resistere al malaffare

Apprendere come fare nei luoghi educativi e formativi, fin da bambini

Se la corruzione si fonda su un "abuso di potere delegato per fini privati" (come da definizio-

ne internazionalmente accolta), allora è indispensabile che, fin da piccoli, ciascuno di noi sia educato a una "buona gestione" del potere delegato, che è quel "potere" che a tutti noi la società affida e che noi affidiamo ad altri al fine di agire per il bene comune. Occorre conoscere fin da bambini i "rischi corruzione" che avvengono nella nostra vita, e studiare affinché sappiamo vigilare su quel "potere" che deleghiamo ad altri.

L'impegno di Libera

- **a livello scolastico**, attraverso strumenti per studenti e insegnanti, che spieghino i meccanismi della corruzione e le linee guida per comprendere il fenomeno.

- **a livello scolastico e universitario**, con la redazione di strumenti ad hoc per le scuole secondarie di I e di II grado e per carriere universitarie.

- **a livello di alta formazione**, promuovendo il master interuniversitario in "Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione", tesaurizzando l'esperienza maturata in questi sette anni di attività a Pisa, e proponendo l'istituzione di un Centro interuniversitario di ricerca sui temi della criminalità organizzata e della corruzione.

- **con gli ordini professionali**, attraverso percorsi di formazione per l'etica della responsabilità e

la cultura dell'integrità nel lavoro.

### 3) Difendere ciò che è prezioso

Costruire Comunità Monitoranti per difendere il bene pubblico dalle fauci della corruzione. Per prevenire efficacemente la corruzione, è fondamentale un ruolo di vigilanza diffusa ad opera di tanti cittadini che, dal basso, possano collaborare con le istituzioni pubbliche (senza confondere vigilanti e decisori) affinché corrotti e corruttori restino lontani dalla cosa comune. Dalla Legge anticorruzione 190/2012 in poi, a tutti i cittadini sono consegnati degli strumenti concreti per **divenire "cittadini monitoranti"** dei quali, come Libera, vogliamo incoraggiarne la conoscenza e il corretto utilizzo. Su questo pilastro, Libera anche attraverso l'iniziativa "**Common**", **acronimo di Comunità monitoranti - si impegna:**

- **diffondere** la conoscenza degli strumenti di cittadinanza monitorante, tramite una scuola nazionale annuale (scuola Common), percorsi territoriali, formazioni dedicate e una rete nazionale tra tutte le realtà che si riconoscono come "comunità monitoranti" del proprio territorio.

- **Promuovere** iniziative di promozione della trasparenza su specifici settori.



## I PERCORSI REALIZZATI

### MASTER INTERUNIVERSITARIO

Prosegue la **collaborazione per il settimo anno** al Master in **Analisi, Prevenzione e Contrasto della Criminalità Organizzata e della Corruzione**, con sede a **Pisa** e attivata la rete interuniversitaria al fine di far partire il Master anche nelle Università di **Torino, Napoli e Palermo**, per il 2018/2019

### LINEA LIBERA

Nel corso dell'anno si è costituita l'equipe per il servizio **Linea Libera** che prenderà il via nell'estate del 2018. Durante il 2017 è stato attivato il numero verde, predisposto materiale informativo per divulgazione e sensibilizzazione e realizzati i percorsi di formazione per gli operatori.

### COMMON

Nell'ambito del percorso delle comunità monitoranti è stata realizzata la **Scuola nazionale Common 2017**, il momento di incontro annuale di tutte le comunità monitoranti. Replicata

per il secondo anno, si è tenuta dal **22 al 25 giugno** presso la Certosa 1515 del Gruppo Abele coinvolgendo **120** attivisti e leader di movimenti di vigilanza civica provenienti da tutta Italia. Inoltre sono stati realizzati oltre **20** percorsi di empowerment territoriali, in tutta Italia, finalizzati a rendere accessibile la metodologia d'azione Common e attivare comunità monitoranti con al centro i presidi di Libera. È stata predisposta la **"bussola common"**, ovvero un modello teorico-pratico d'azione per costruire comunità monitoranti, descritto in **Anticorruzione pop** (Edizioni Gruppo Abele, maggio 2017);

### PROGETTAZIONI FONDATE SULLA BUSSOLA COMMON

Prosegue il progetto **Confiscati bene 2.0** per la trasparenza e il monitoraggio civico dei beni confiscati con la realizzazione del nuovo portale, in collaborazione con Ondata. Sono stati organizzati **5 Campi tematici di E!state Liberi!** dedicati al tema del monitoraggio civico,

con il coinvolgimento di circa un centinaio di giovani. Conclusione del progetto europeo **"A change of Direction Fostering Whistleblowing in Europe in the Fight Against Corruption"** (capofila: Fundación Internacional Baltasar Garzón), finalizzato a diffondere quest'istituto su tutto il territorio comunitario.

### ILLUMINIAMO LA SALUTE

Attiva dal 2012, la rete **Illuminiamo la salute** è promossa, oltre che dal Gruppo Abele, da Avviso Pubblico, Coripe Piemonte e Libera, al fine di garantire la promozione dell'integrità nel sistema della salute. Sono state realizzate **attività di sensibilizzazione e ascolto** della categoria dei veterinari a Palermo. **Collaborazioni** con Libera Palermo, al progetto "Libere Terre - Storie di veterinari, animali, cibi e dintorni", che si collega alla presentazione come parte civile da parte di Libera al processo contro alcuni veterinari della città. **Cooperazione con l'Ordine Nazionale dei Tecnici di Radiologia**, con un percor-

so di sensibilizzazione ai temi dell'integrità della professione; **Realizzazione di un percorso formativo** sui temi dell'etica e dell'integrità con i professionisti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze. **Realizzazione di incontri** con specializzandi e medici in formazione sui temi dell'etica della

professione; **aggiornamento** della sezione del sito di Illuminiamo la salute legata alla memoria di tutti coloro che hanno lottato per la salute e il benessere delle persone in ambito sanitario, sociale e ambientale ([www.illuminiamolosalute.it/memoria/](http://www.illuminiamolosalute.it/memoria/)).





# GIUSTIZIA MINORILE AREA PENALE

Il settore nell'ultimo anno si è focalizzato soprattutto sull'**attivazione** e **promozione** di interventi a favore di **minori/giovani adulti** sottoposti a **provvedimenti dell'autorità giudiziaria** a carattere nazionale e territoriale. Con una attenzione particolare **ai percorsi socio-educativi**, rivolti **ai minori dell'area penale esterna**. Percorsi accompagnati da adulti capaci di sospendere il proprio giudizio e di vedere, così come chiediamo ai nostri giovani, al di là dell'evidenza del momento, del reato che li ha condotti all'interno della giustizia minorile. Giustizia che i minori devono ridare, cercando anche di riparare, indirettamente, i torti commessi, ma anche e forse soprattutto giustizia sociale che devono ottenere perché la nostra società deve poter ripagare tanti di loro che sono stati, sin dall'infanzia, abbandonati in condizioni di svantaggio e di povertà sociale e culturale.

Per agevolare questi percorsi è stato siglato il **Protocollo tra il Ministero di Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e Libera** che intende promuovere percorsi di prevenzione che interessano soprattutto i giovani sottoposti all'autorità giudiziaria e le scuole e che mirano a:

- **promuovere** progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla democrazia;
- **valorizzare** l'impegno sociale e civile di ognuno;
- **elaborare** ed attuare strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio;
- **sostenere e promuovere** la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Inoltre è stato siglato l'accordo operativo con il DGEPE Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova e Libera per la promozione e lo svolgimento del LPU (Lavori Pubblica Utilità) su tutto il territorio nazionale attraverso il coinvolgimento delle reti territoriali.



**INFO**

06/69770334  
progetti@libera.it

**PAROLE  
CHIAVE**

**#Accoglienza**  
**# Condivisione**  
**# Educazione**  
**# Responsabilità**  
**# Progettazione**  
**# Sviluppo**

## I PERCORSI REALIZZATI

### AMUNÌ

“Amunì” è una esortazione in dialetto palermitano che si traduce in “andiamo”, “diamoci una mossa”, rivolto ai giovani per invitarli a “riprendere in mano” i propri destini e le proprie vite. Ma “Amunì” è soprattutto un **progetto di Libera**, avviato inizialmente nel **2011 in Sicilia**, nei territori di Palermo e Trapani, e rivolto ai ragazzi, **tra i sedici e i vent’anni, sottoposti a procedimento penale** da parte dell’Autorità giudiziaria minorile **e impegnati in un percorso di riparazione**. Molti di loro sono al primo reato e seguono un percorso con Libera all’interno di un progetto educativo più ampio che il tribunale, insieme agli assistenti sociali, prevede per ciascuno di loro. Ragazzi che devono scontare **il periodo di “messa alla prova”**, ovvero la sospensione del processo e l’affidamento ai servizi sociali per un cammino di crescita che, se va a buon fine, estingue il reato. E per farlo, questi ragazzi, insieme ai loro educatori, **hanno scelto la strada dell’antimafia sociale e responsabile**. Percorsi accompagnati da adulti capaci di sospendere il proprio giudizio e di vedere, così come chiediamo ai

nostri giovani, al di là dell’evidenza del momento, del reato che li ha condotti all’interno della giustizia minorile. In questi anni, **Amunì** ha visto l’attivazione di **12 percorsi** in altrettante province in tutta Italia con il coinvolgimento di circa **270 ragazzi e ragazze**. Amunì, e tutte le sue declinazioni dialettali diffuse sul territorio nazionale, si fonda sull’idea di far conoscere ai ragazzi realtà «nuove» e «altre» (i terreni confiscati alla criminalità organizzata, i familiari di vittime di mafia, realtà di solidarietà, attività di impegno, culturali e sportive). La proposta formativa nel complesso si è sviluppata attorno alle direttrici della Memoria, dell’Impegno, della Cittadinanza e del Viaggio. Una delle esperienze più importanti per questi ragazzi è **il viaggio del 21 marzo in occasione della Giornata della Memoria e dell’Impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, nel quale i ragazzi, seguiti dagli assistenti sociali e dai volontari di Libera, provenienti da diverse città italiane partecipano insieme ad un campo di formazione residenziale. Un viaggio di scoperta, di condivisione, di formazione e di confronto. Da questa esperienza nascono nuove

relazioni e nuove progettualità. Alla fine del percorso **molti dei ragazzi decidono di rimanere come volontari nelle attività di Libera** e offrono il loro contributo come peer educator per accogliere e accompagnare altri giovani che si apprestano ad intraprendere il percorso di riabilitazione. Quando, come operatori di Libera, capita di essere testimoni di questi cambiamenti o di ascoltare frasi tipo “... per fortuna sono stato preso altrimenti non avrei mai fatto tutte queste esperienze ....” “all’inizio del percorso non avevo un’idea chiara di cos’è la mafia: per me la mafia non era poi così cattiva; poi, studiandola a fondo e nei dettagli, ho appreso che sono state uccise tantissime persone, anche donne e bambini innocenti che non avevano fatto nulla di male, e ho capito che la mafia è davvero una montagna di m...” allora capiamo che, a parità di opportunità, per i nostri ragazzi, **ricominciare è possibile**. Piccoli cambiamenti interiori che rimangono. **Semi di speranza e di libertà**.



## **REALIZZAZIONE PROGETTI TERRITORIALI AMUNÌ**

Sono partite le esperienze nelle province di **Trapani** (Amuni), **Palermo** (Amuni), **Genova** (Anemmu), **Firenze** (Gnamo), **Napoli** (Jamme), **La Spezia** (A'ndemo), **Milano** (Andemm), **Torino** (Anduma), **Messina** (Amuni) e **Brescia** (Ndom) in collaborazione con gli USSM territoriali di riferimento. Sono stati avviati nuovi percorsi nei territori di **Roma** (Daje) e **Reggio Calabria** in collaborazione con gli USSM territoriali di riferimento.

## **CAMPO DI FORMAZIONE E VOLONTARIATO IN RWANDA**

Due giovani del **Progetto Amuni di Trapani** hanno partecipato dal 21 aprile al 2 maggio 2017 in **Rwanda** ad un campo di formazione e volontariato nell'ambito delle proposte di educazione alla mondialità e solidarietà.

## **CAMPO ESPERENZIALE DI FORMAZIONE**

**A Locri** in occasione della XXII giornata della Memoria e dell'impegno con ragazzi provenienti da-

gli uffici USSM di Brescia, Genova, Napoli, Reggio Calabria ospitati dalla scuola ICF di Messina dal 18 al 21 marzo 2017 accompagnati da operatori USSM e volontari di Libera (22 persone partecipanti). **A Genova** dove hanno partecipato giovani e operatori degli USSM di Genova, Brescia, Napoli e La Spezia accompagnati da alcuni volontari di Libera, per un totale di 22 persone. Tra le attività proposte la visita al CGMC sito in un bene confiscato, visita e incontri di conoscenza con realtà territoriali di cittadinanza attiva, coinvolgi-





mento in laboratori a favore dei bambini del quartiere La Maddalena nel quale i ragazzi sono stati principali protagonisti, incontro con la comunità di Don Gallo.

**A Brescia** dove hanno partecipato giovani e operatori degli USSM di Genova, Brescia, accompagnati da alcuni volontari di Libera, per un totale di 20 persone. Tra le attività proposte Intervista a **radio Bruno Brescia - radiovera.net** nel corso della trasmissione Vera Mattina in cui è stata realizzata l'intervista a tre ragazzi sulle esperienze in map e con Libera.

Incontro con **don Fabio Corazzina** e conoscenza dell'attività svolta presso la sua Parrocchia nei pressi della stazione FS. Incontro con coordinamento familiari della strage di Piazza della Loggia. Attività di

solidarietà con la partecipazione ad una iniziativa del territorio per la raccolta dei fondi per i bambini della Lega del Filo d'Oro

### **PROGETTO A.L.I. ADOLESCENTI, LEGALITÀ, IMPEGNO**

Sono stati coinvolti circa **20** ragazzi/e in percorsi di cittadinanza attiva, dei diritti, dell'emarginazione, agevolando la partecipazione attiva alle iniziative a favore dei giovani in carico all'USSM di Genova nei territori di La Spezia, Genova e Imperia (approvato dal CGMC Liguria).

### **1° MEMORIAL DI CALCIO A 5 IN RICORDO DI TALBI RAUF**

Un torneo di calcetto per ricordare

Rauf, che ha partecipato per due anni al progetto "**Gnamo**" di Firenze. Era un ragazzo che ha vissuto il suo impegno e il suo percorso di riparazione con una passione contagiosa divenendo anche per gli operatori un simbolo di incontro e condivisione. Al memorial hanno partecipato circa **80** persone tra giovani e volontari.

### **1° FORMAZIONE NAZIONALE OPERATORI E VOLONTARI DEI PERCORSI AMUNI'**

Il corso si è svolto a Napoli dal 16 al 19 novembre con la partecipazione di **30** volontari



## SPECIALE NUMERI PARI

Nata a gennaio 2017 la **Rete dei Numeri Pari** prende il testimone della campagna Miseria Ladra. La rete ha come obiettivi il contrasto alle disparità, alle disuguaglianze sociali ed alle povertà, a favore di una società più equa, fondata sulla giustizia sociale ed ambientale. Si **impegna a rafforzare** l'azione tra "eguali" nei territori, costruendo iniziative locali e nazionali che uniscano tutte le forze delle diverse organizzazioni e dei cittadini disponibili ad impegnarsi in azioni ed interventi concreti, dando luogo a significative sperimentazioni e progetti di mutualismo per un effettivo welfare municipale. Ad oggi mette insieme più di **200** realtà, tra comitati, cooperative sociali, movimenti, parrocchie, reti studentesche, spazi sociali, fabbriche recuperate, associazioni, fattorie sociali, organizzazioni di lavoratori, campagne e reti di reti, impegnate nel **contrasto alle disuguaglianze**.

## NUMERI PARI

RETE CONTRO LE DISUGUAGLIANZE  
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA DIGNITÀ



**INFO**

06/69770340

[www.numeripari.org](http://www.numeripari.org)

### PAROLE CHIAVE

**#Accoglienza**  
**#Condivisione**  
**#Educazione**  
**#NuoveOpportunità**  
**#Progettazione**  
**#Sviluppo**



**Libera**  
Bilancio sociale  
2017

**Azioni**

**73**

### 1000 PIAZZE PER IL REDDITO DI DIGNITÀ

In piazza assieme a migliaia di cittadini per chiedere reddito e welfare universali. **Lamanifestazione**, concentrate nella giornata del **16 giugno** e diffuse **in tutta Italia**, hanno coinvolto i migranti, le studentesse e gli studenti, precari-e, partite Iva e tutte le lavoratrici e i lavoratori che soffrono il peso delle politiche sul lavoro di questi anni; le famiglie e le persone in difficoltà costrette a vivere in emergenza abitativa e operatori del sociale .

### PRIMA ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE DEI NUMERI PARI

Si è tenuta a **Roma** il 16 settembre 2017 presso l'Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti. Obiettivo confrontarsi con le realtà aderenti, costruire obiettivi condivisi a livello nazionale, metodologie di lavoro e vertenze comuni nelle città, a partire dai progetti di mutualismo e solidarietà.

### AD ALTA VOCE

La Rete ha organizzato il 14 ottobre 2017 in circa **30** città italiane una mobilitazione diffusa contro la povertà, i tagli al sociale e le politiche di austerità. Obiettivo mettere insieme le realtà sociali impegnate nel contrasto alle povertà ed alle politiche di austerità per rilanciare le proposte della Rete sulle politiche sociali e sulle forme di sostegno al reddito come strumenti di contrasto a disuguaglianze, povertà e mafie.

### FIGHT RIGHT

Per rivendicare la giustizia sociale e il diritto all'uguaglianza per tutte e tutti lo scorso 16 dicembre è stata organizzata la manifestazione nazionale a **Roma** Fight Right insieme alla coalizione Internazioanle Sans Papier ed i movimenti per il diritto dell'abitare. che ha portato in piazza oltre **40 mila persone** che hanno potuto finalmente parlare per loro stessi e raccontare la loro situazione e promuovere percorsi condivisi di riconoscimento dei diritti e liberazione.

### LA GEOGRAFIA DELLA SPERANZA

Le realtà aderenti alla Rete portano avanti progetti di **mutualismo sociale e solidarietà in tutta Italia**: doposcuola gratuiti, corsi di lingua per migranti, mense popolari, palestre popolari, mercato del riuso e del riciclo, laboratori di sartoria, accoglienza diffusa, banco di abbigliamento, distribuzione aiuti alimentari, fabbrica recuperata, mediazione culturale, contrasto alle dipendenze, teatro sociale, laboratori per imparare utilizzo videocamera, laboratori per il pane, sportelli per lavoratori precari, contrasto alla dispersione scolastica, agricoltura sociale, assistenza minori, rigenerazione urbana, utilizzo e rigenerazione di spazi pubblici dismessi per emergenza abitativa,





# USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

**Nel 1995 nasce Libera e lancia la prima campagna nazionale con una raccolta firme** per un disegno di legge che potesse aggiungere un pezzo importante alla legge Rognoni - La Torre: **il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.**

Il 7 marzo 1996 compare in Gazzetta ufficiale la legge 109, che rende finalmente la società civile protagonista della lotta alle mafie, attraverso la possibilità di riappropriarsi di spazi e crearne di nuovi. **Libera non gestisce direttamente i beni confiscati alla criminalità organizzata, ma promuove** interventi formativi e di progettazione partecipata utili a renderli risorse in grado di attivare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione sociale. Per raggiungere questo importante obiettivo Libera ha dato vita a una rete per moltiplicare le occasioni di interazione tra soggetti pubblici (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Regioni, Nuclei di supporto presso le prefetture ed Enti locali destinatari dei beni) e organizzazioni del terzo settore (associazioni, cooperative sociali e consorzi di cooperative, fondazioni). **I principali beneficiari delle attività progettuali sono le organizzazioni di volontariato o della cooperazione**, che gestiscono o intendono gestire beni confiscati; **i soggetti pubblici** direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di destinazione e assegnazione, **i cittadini** che possono attivare processi di monitoraggio civico e di progettazione partecipata. Il percorso di Libera in questi ventidue anni è stato portato avanti grazie alla collaborazione con i Carabinieri Forestali (già Corpo Forestale dello Stato), il Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale, la Conferenza Episcopale Italiana e il Progetto Policoro, la Fondazione con il Sud, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, Legacoop, Confcooperative, le associazioni imprenditoriali giovanili, Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis. Nel 2016, con il sostegno della Fondazione Italiana Charlemagne onlus, **Libera ha realizzato una ricerca** sui soggetti che riutilizzano i beni confiscati, in occasione dei venti anni dalla legge 109 del 1996: **Benitalia. Economia, welfare, cultura, etica:** la generazione di valori nell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. Sono promosse le campagne **Impresa bene comune, Scuola nazionale beni confiscati** e **Confiscati bene 2.0.**



## • BENI CONFISCATI



# BENI CONFISCATI

La legge n. 109/96 per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, frutto di una petizione popolare che portò alla raccolta di più di un milione di firme per sostenere l'approvazione di un disegno di legge di iniziativa parlamentare presentato nel dicembre 1994 al fine di migliorare la legge Rognoni - La Torre del 1982, ha da poco compiuto ventidue anni.

Libera, come rete di associazioni promotrici di questa importante normativa, è impegnata da sempre nelle azioni di **promozione, informazione e formazione**, in collaborazione con le istituzioni e con gli enti locali; nella consapevolezza che gli interventi formativi e di progettazione partecipata sono strumenti utili a rendere i beni confiscati risorse in grado di attivare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione territoriale.

Per raggiungere questo **fondamentale obiettivo** non si può prescindere da un'efficace interazione tra **soggetti pubblici** (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Regioni, Nuclei di supporto presso le Prefetture ed Enti locali), il **partenariato economico e sociale** (sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali, ...) e **organizzazioni del terzo settore** (associazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, ...).

I principali beneficiari delle attività progettuali sono:

- le **organizzazioni del terzo settore e del volontariato**, che gestiscono o intendono gestire beni confiscati;
- i **soggetti pubblici** direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di destinazione e assegnazione.



**INFO**

06/69770331 - 44  
beniconfiscati@libera.it



**#MonitoraggioCivico**  
**#PoliticheDiCoesione**  
**#ProgettazionePartecipata**  
**#CodiceAntimafia**

## I PERCORSI REALIZZATI

Anche nel 2017 Libera ha collaborato con diversi soggetti, tra cui l'Agenzia per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale, la CEI Conferenza Episcopale Italiana e il Progetto Policoro nelle Diocesi, la Fondazione con il Sud, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, Legacoop, Confcooperative, le associazioni imprenditoriali giovanili.

### LA COLLABORAZIONE CON LA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA E IL PROGETTO POLICORO

**Libera il bene**, percorso di animazione e formazione territoriale, è arrivato alla sesta annualità; sono state coinvolte oltre **quaranta diocesi italiane**, grazie all'impegno degli animatori di comunità del **Progetto Policoro** e alla rete territoriale di Libera. Il percorso è promosso da Libera in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i problemi del lavoro, il Servizio

nazionale di pastorale giovanile e Caritas italiana.

Dal 07 al 10 settembre, presso il Maglificio 100quindici Passi, si è svolto **"Animare la comunità per costruire il cambiamento"**, il primo campo estivo di Libera per gli animatori di comunità del Progetto Policoro. Sono stati **20** gli animatori di comunità provenienti da alcune diocesi di Marche, Lazio, Basilicata, Puglia e Campania e che hanno deciso di vivere un'esperienza formativa in un luogo altamente simbolico. Un'occasione per trattare nuovi temi, ampliare conoscenze, ma soprattutto mettere in rete e in connessione tante esperienze che si fanno nel nostro Paese, un'esperienza concreta per vedere l'animazione di comunità come motore del cambiamento e di valorizzazione dei luoghi e dei beni comuni presenti nelle diocesi italiane. In occasione della XXII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Locri, Libera ha realizzato un percorso di **mappatura e monitoraggio sui beni confiscati e riutilizzati nel territorio della Locride**, in collaborazione con la diocesi di Locri. Obiettivo della mappatura è stato quello di sollecitare il ter-

ritorio verso azioni di sostegno ai soggetti gestori e per promuovere l'impegno di nuove cooperative sociali per la gestione di terreni e immobili confiscati alle mafie.

### SCUOLE REGIONALI SU BENI CONFISCATI E POLITICHE DI COESIONE

Dopo l'esperienza della prima scuola nazionale sui beni confiscati e sulle politiche di coesione, sono state organizzate due scuole regionali, in **Calabria e Campania**, per raccogliere le energie territoriali intorno a questo importante tema. Accanto alle sessioni formative, svolte in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, ci sono state testimonianze dirette da parte di chi, sul territorio, ogni giorno sceglie da che parte stare e come portare cambiamento all'interno della comunità. A seguito di questi momenti formativi, saranno attivati dei laboratori di progettazione partecipata, di mappatura e di monitoraggio civico, con l'obiettivo di sviluppare nuove reti di imprese sociali.



## I PERCORSI REALIZZATI

### LA MAPPATURA DI BENEITALIA

Nel corso del 2017 è proseguito il lavoro di Libera per mappare e monitorare i soggetti gestori di beni confiscati alle mafie. Sono più di **750 le realtà sociali che oggi, in Italia**, gestiscono beni confiscati e restituiscono alla cittadinanza bellezza ed etica. Obiettivo del nostro lavoro di ricerca e monitoraggio è quello di veicolare i risultati anche in ambito istituzionale, per favorire nuovi processi di valorizzazione dei beni confiscati e quello di far conoscere le potenzialità positive di questi luoghi, attraverso la diffusione di dati trasparenti, aggiornati e pubblici sui beni riutilizzati.





## CONFISCATI BENE 2.0

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Riportare al "**bene comune**" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata. I **beni confiscati**, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori. Alcuni **beni confiscati** sono poi "materialmente" beni culturali, edifici di pregio artistico o opere d'arte sottratti alla criminalità organizzata e possono divenire strumenti di riscatto e di educazione alla bellezza.

**Confiscati bene 2.0** è un progetto finalizzato alla trasparenza delle informazioni attraverso la realizzazione di un portale web nazionale, per la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Il percorso progettuale è realizzato in collaborazione con **OnData**, associazione per la promozione della trasparenza e della cultura dei dati attraverso le competenze digitali e il giornalismo investigativo

Sono due le linee di azione principali:

- raccogliere, creare, fornire **dati aperti** completi, fruibili, aggiornati, tanto sulla struttura del bene e l'iter burocratico, quanto sulla vita attiva e quotidiana del bene;
- **generare comunità** che si occupano, si interessano e operano sui beni confiscati, rendendoli luogo di partecipazione tramite il monitoraggio civico, il racconto di buone pratiche istituzionali, la promozione di progettualità degli enti gestori.

Il progetto è realizzato grazie al contributo di Fondazione TIM.

Nel 2018 sarà presentato il portale e saranno promosse attività di formazione e di implementazione dei dati, a partire dalla rete territoriale di Libera, coinvolgendo i soggetti gestori di beni confiscati e tutte le Amministrazioni Pubbliche interessate.

---

## LIBERA IL BENE dal bene confiscato al bene comune

All'interno della **48a settimana sociale della Chiesa Cattolica**, tenutasi a Cagliari dal 26 al 29 ottobre 2017, Libera ha presentato la ricerca "**Libera il bene, dal bene confiscato al bene comune. L'impegno della Chiesa Italiana nei percorsi di legalità e giustizia sociale**", mappatura delle realtà che gestiscono beni confiscati e che sono impegnate in questo mondo. **155** esperienze nate e sviluppate in **13** regioni italiane e **46** diocesi. Proprio grazie ai percorsi attivati fino ad ora, sono tantissime le parrocchie, le diocesi, le cooperative e le associazioni che utilizzano beni confiscati alle mafie per gli scopi di promozione educativa e culturale, di formazione e accoglienza, trasformando luoghi di morte e violenza in segni di vita nuova e speranza. Il riutilizzo di beni confiscati, inoltre, crea opportunità di lavoro per i giovani, coniugando e integrando la dimensione economica con quella etica e sociale, nella sperimentazione di soluzioni innovative relative alla valorizzazione e all'autosostenibilità.

L'importanza di cogliere nel riutilizzo sociale dei beni confiscati un'occasione preziosa di affermazione del principio del bene comune, quale elemento essenziale della propria azione pastorale, è diventato centrale nella riflessione della Chiesa Italiana. Si tratta di declinare in una pratica quotidiana di responsabilità e impegno quella appunto che passa attraverso la restituzione del maltolto alla collettività, gli orientamenti contenuti in alcuni dei principali e dei più significativi documenti della Chiesa in tema di legalità, giustizia, ambiente, lavoro, politiche sociali, con un'attenzione specifica alla situazione delle regioni del Mezzogiorno del nostro Paese.

# LiberaTerra

“ Siamo nell'Alto Belice Corleonese, nel cuore della mafia di cosa nostra, alla fine degli anni novanta. Un centinaio circa di ettari, intestati a un prestanome di Riina, vengono confiscati dallo Stato e rimangono abbandonati per anni. La percezione che serpeggia tra la gente del luogo è che quando quei terreni erano di proprietà dei boss, quei terreni erano fonte di reddito, venivano coltivati, si seminava il grano e si trebbiava... L'impatto sulle comunità locali è terribile. C'è anche un prefetto a Palermo, di nome Renato Profili, che non si rassegna a questo vero e proprio spreco di legalità. Grazie alla collaborazione con Libera, nasce un'idea ovvero quella di consorzare i Comuni coinvolti e di sviluppare un progetto affinché su quei terreni possa nascere una cooperativa sociale in grado di offrire opportunità lavorative a persone del luogo. Si decide da subito di coltivare il grano e trasformarlo in una pasta, biologica e libera dalle mafie. È un progetto innovativo, che il prefetto Profili decide di sostenere, tanto che nel 2001 nasce, con bando pubblico, la prima cooperativa del progetto Libera Terra, che porta il nome di Placido Rizzotto, il sindacalista ucciso nel 1948 dalle mafie di cosa nostra proprio perché difendeva i diritti dei contadini che in quei territori vivevano. ”





**Libera**  
Bilancio sociale  
2017



**Libera Terra** oggi riunisce **9** cooperative sociali, nate per iniziativa di Libera da bando pubblico, che gestiscono **terreni e strutture confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania**, coinvolgendo in questa attività di rilancio produttivo altri agricoltori del Sud Italia che ne condividono gli stessi principi e il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS, anch'esso cooperativa sociale, costituito con lo scopo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative Libera Terra e di affrontare il mercato in maniera unitaria, efficace ed efficiente.

## Identità

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

# 81

La mission di **Libera Terra** è ridare dignità a territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso il recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, la creazione di cooperative autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro e creare indotto positivo e la realizzazione di prodotti di alta qualità, ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e della persona, proponendo in questo modo un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, la giustizia sociale e il mercato.

L'approccio strategico che guida le scelte e le attività quotidiane ha grandi elementi di novità, anche rispetto al panorama italiano del terzo settore, perché vede nel bene confiscato riutilizzato per fini sociali e nell'impresa sociale, gli strumenti per avviare percorsi virtuosi di cambiamento vero e

credibile di un territorio, per riscattarlo, valorizzando le sue specificità.

Non tanto simbolo, quindi, ma punto di partenza per capovolgere il sistema socio economico e culturale delle mafie, creando economia reale e giusta e coinvolgendo le altre energie ed esperienze sane del territorio creando benefici e opportunità concrete anche per loro: questa è l'idea e il significato di Libera Terra.

Libera Terra rappresenta oggi un esempio dei possibili percorsi di riutilizzo sociale dei beni confiscati basato sull'economia sociale cooperativa. Rappresenta inoltre un esempio di come il riutilizzo sociale dei beni confiscati possa dare un contributo concreto al cambiamento, sociale, economico ed anche culturale, dei territori alla base dei percorsi di lotta alla criminalità organizzata.



## A NATALE: LE CONFEZIONI REGALO A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI LIBERA

Il **Natale di Libera by Libera Terra** è la campagna natalizia attraverso la quale **Libera e Libera Terra** promuovono l'offerta delle confezioni regalo contenenti i prodotti agroalimentari realizzati grazie alla coltura dei beni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative Libera Terra.

Acquistando le confezioni, nel 2017, è stato possibile supportare le attività promosse dall'Associazione relative al progetto Vivi. Ogni singola confezione, infatti, ha contribuito a dare voce alle oltre novecento vittime innocenti delle mafie, i cui nomi sono ricordati ogni anno durante la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno. Attraverso l'archivio audio-visivo Vivi costruiremo insieme una memoria pubblica condivisa, una memoria viva.

[www.ilnataledilibera.it](http://www.ilnataledilibera.it)

COOPERA  
TIVA  
EDITORIAL  
ELOS  
CARTONES  
MUCHO MÁS LIBROS

MUCHO  
LIBROS  
que

48

10  
AÑOS  
BIENVENIDOS  
AMIGOS  
LECTORES



# INTERNAZIONALE

Se le mafie sempre di più non conoscono frontiere, l'antimafia sociale non può certo restare nei confini di un solo paese. **Libera ha deciso così di misurarsi con la dimensione transnazionale del suo impegno.** Da una parte, la consapevolezza di essere di fronte a un fenomeno inedito di globalizzazione delle mafie e dall'altra la coscienza di quanto fosse urgente avviare un sistema di cooperazione nella lotta alle mafie e alla corruzione che coinvolga oltre agli stati e ai governi - come si è cominciato a fare nel 2000 con la Convenzione di Palermo - anche i cittadini e le associazioni. **È un impegno che prende le mosse tra il 2004 e il 2005, quando nasce l'area internazionale di Libera.** L'obiettivo è duplice: **educare** in Italia a uno sguardo mai miope e provinciale sulla criminalità che ha nella dimensione transnazionale ormai un fattore costitutivo e, nello stesso tempo, **individuare, sostenere, accompagnare** e soprattutto **mettere in rete** le esperienze di società civile e responsabile impegnate contro le mafie e per la giustizia sociale in altre parti del mondo.

Si trattava di condividere con queste realtà - più o meno lontane - un'esperienza nazionale che è riuscita a promuovere leggi efficaci - prima tra tutte la 109/96 sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie -, sviluppando insieme percorsi formativi innovativi in termini di educazione alla pace ed alla legalità democratica, e superando le differenze tra realtà associative locali e nazionali. Allo stesso tempo riportare in Italia l'impegno di chi contro le mafie e la corruzione combatte in paesi e continenti diversi. **L'Europa**, innanzitutto. E quell'**America Latina** dove gli intrecci tra violenza criminale, politica ed imprese corrotte convivono ed incentivano la proliferazione dei traffici illegali e non. Ed infine una nuova finestra sull'impegno nei **paesi del Mediterraneo** e dell'**Africa**.



## • INTERNAZIONALE



# INTERNAZIONALE

Il settore internazionale rappresenta il nodo di connessione dell'associazione:

- **verso l'esterno:** nel coordinamento e costruzione delle reti internazionali di società civile in America Latina (ALAS - America Latina Alternativa Social), in Europa, nell'area del Maghreb-Mashreq e nell'avvio di uno nuovo percorso in Africa Sub Sahariana;
- **verso l'interno:** nel realizzare a livello nazionale azioni di formazione ed informazione su mafie capitaliste e capitalismo mafioso, per la costruzione di una coscienza civile 'senza confini'.

## CENTRO E SUD AMERICA

In America Latina è presente attraverso la rete **ALAS**, che coinvolge più di **50 organizzazioni in 11 paesi del Centro e Sud America**. All'interno di questa rete si promuovono progettualità per la prevenzione ed il contrasto ai sistemi mafiosi, dando risposta agli abusi extragiudiziali, alle attività illegali delle mafie e alle violazioni dei diritti umani perpetrati dalla criminalità e dai soggetti economico - istituzionali che agiscono spesso non rispettando la dignità della persona e dell'ambiente.

## EUROPA

E' presente in Europa con una **rete informale di associazioni e gruppi che condividono obiettivi e progettualità comuni** sulle buone pratiche in tema di contrasto alle mafie ed alla corruzione: dall'uso sociale dei beni confiscati alla memoria delle vittime innocenti di criminalità organizzata, dalla lotta al riciclaggio alla promozione della giustizia sociale.

## AFRICA

Dopo i primi contatti in **Tunisia e Libano** è stato avviato un percorso di promozione sociale per connettere realtà ed associazioni locali che abbiano la volontà di costruire ponti di solidarietà e di scambio di buone pratiche. Dopo il **Maghreb ed il Mashreq, ora il respiro è verso l'Africa sub-sahariana**, per tessere nuove strategie di contrasto alle mafie ed alla corruzione, partendo dal rispetto dei diritti e della dignità umana.



## INFO

0039 06/69770333 - 36  
international@libera.it  
libera.international@libera.it  
www.liberainternational.eu  
www.red-alas.net

## PAROLE CHIAVE

#Rete  
#Memoria  
#Solidarietà

## I PERCORSI REALIZZATI

### PONTI DI MEMORIA INTERNAZIONALE

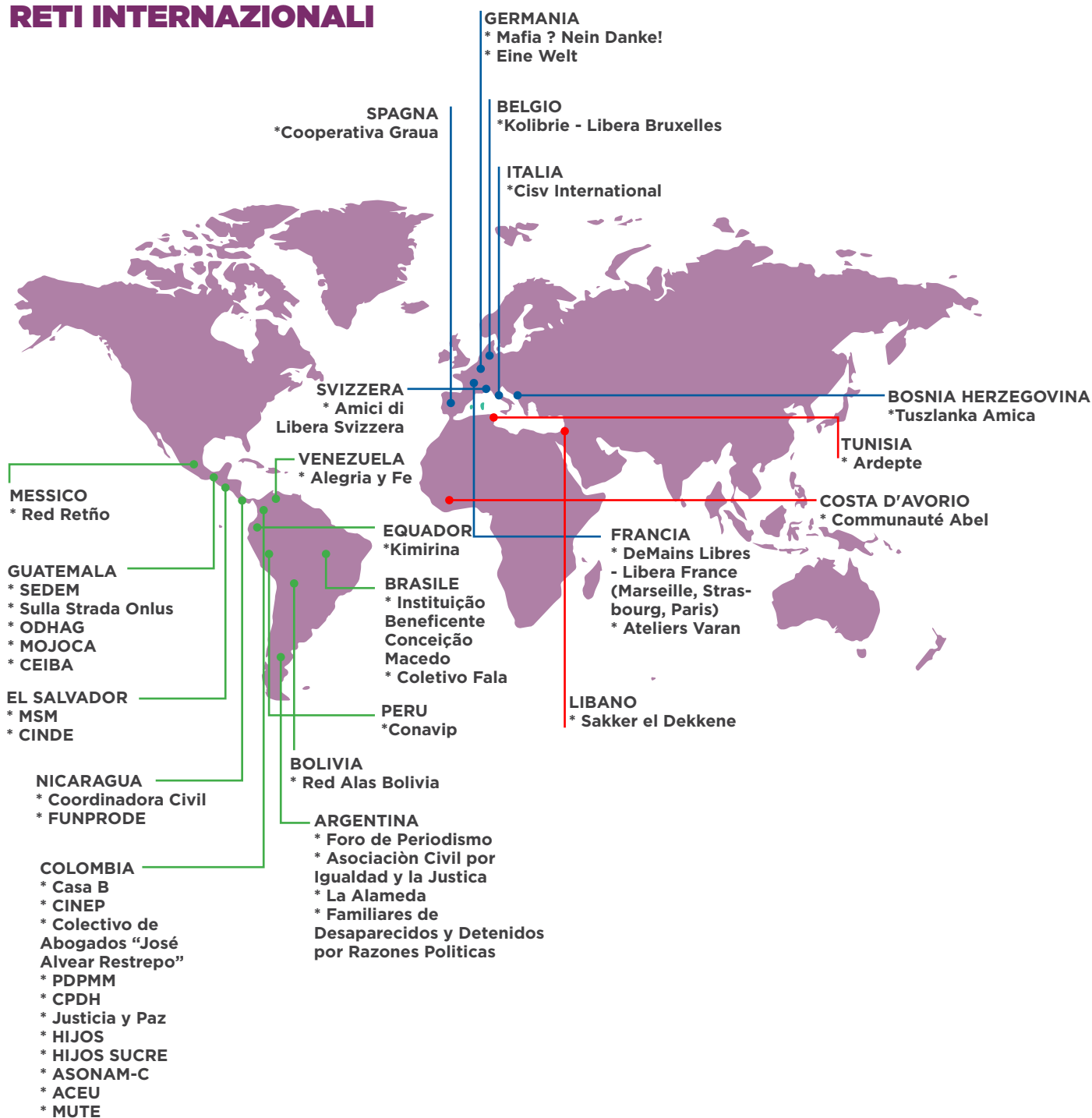
- **Giornata della Memoria e dell'Impegno** in 10 città europee e latinoamericane
- **Las Madres Ya No Lloran, Ahora Luchan!** (10 maggio): iniziativa a sostegno della festa della mamma in America Latina per tutte le madri di desaparecidos, Roma

### INIZIATIVE

- **Foro "Seguridad sin guerra"** con la rete Retoño (6-7 marzo), Città del Messico
- **Seminario "Construir alternativas basadas en la justicia social y los derechos"** (9 marzo) Oaxaca, Messico
- **Seminario "Mafia & antimafia in Europe"** (14-15-16 marzo), Milano
- **"Cambiar lo urbano desde lo humano"** con la cooperativa Garúa (5 aprile), Madrid
- **I Edizione festival "Mediterraneo Downtown"** (5-7 maggio), Prato
- **Call internazionale "Artists at Work"** (Settembre), Italia, Francia e Bosnia-Herzegovina
- **"Encuentro Internacional de Barrios"** (27-28 ottobre), Madrid
- **Seminario "Corruption, Whistleblowing, and Democracy"** (9 novembre), Marsiglia
- **European Forum for Urban Security a Barcellona** (15-17 novembre 2017)
- **Giramondi & Atrevete!Mundo - VI Edizione** (22 aprile - 5 maggio), Guatemala
- **2 formazioni della rete europea** in Germania ed in Belgio
- **5 campi E!state Liberi** per volontari internazionali
- **V e VI incontro ARO's Platform presso la Commissione Europea** (22-23 giugno e 27 settembre 2017), Bruxelles
- **marcia La Nostra Europa** - Sessantenario Trattati di Roma (25 marzo 2017), Roma



## RETI INTERNAZIONALI



## II ASSEMBLEA DELLA RETE ALAS AMÉRICA LATINA ALTERNATIVA SOCIAL

Dall'11 al 18 dicembre 2017 si è tenuto ad **Ubaque, in Colombia, il secondo incontro delle realtà e delle associazioni che fanno parte della rete latinoamericana promossa da Libera**. Dopo aver formalizzato la Rete ALAS nella prima assemblea, tenutasi a Città del Messico nel maggio del 2015, l'obiettivo della seconda era di rilanciare e strutturare il lavoro in rete, definendone in maniera condivisa obiettivi e azioni future. Vi hanno preso parte **52 rappresentanti** della società civile latinoamericana provenienti da **12 paesi**: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Nicaragua, Perù, Venezuela e Italia. L'incontro ha rinforzato e saldato la crescita della rete che ora si basa sulla condivisione di **4 direzioni strategiche comuni** (organizzativa, comunicativa, formativa e politica) con rispettive azioni condivise, su cui le organizzazioni per la prima volta hanno diretta responsabilità e sono diretti protagonisti della progettazione partecipata dei prossimi due anni.

Su questa base, la **rete ALAS** continua a rappresentare **un modello di strategia regionale innovativo**, anche se informale, dando spazio all'ascolto delle necessità locali per un'azione transnazionale in rete. Libera, in quanto fondatrice e promotrice della rete ALAS, continua a coordinare ed affiancare l'azione della rete in quanto soggetto plurale e multidimensionale, convinta della forza del lavoro in rete quale strumento strategico per raggiungere obiettivi transnazionali, non ottenibili a livello meramente locale.

---

## L'USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI IN EUROPA

La **direttiva europea 2014\42\UE** invita gli Stati Membri a prendere in considerazione l'adozione di misure che permettono di utilizzare i beni confiscati per scopi di interesse pubblico o sociale, prevedendo la destinazione di tali beni a progetti di contrasto e prevenzione della criminalità nonché ad altri progetti di interesse pubblico e di utilità sociale. **Libera ha promosso (e promuove)** attraverso la sua rete europea l'implementazione della direttiva e di una normativa nazionale indirizzata verso il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie (ed ai corrotti). L'azione europea della nostra rete avviene su più livelli: a **livello istituzionale**, con la collaborazione diretta all'Asset Recovery Offices Platform promossa dalla Commissione Europea; a **livello formativo**, con la promozione di iniziative educative ed accademiche; a **livello socio-culturale**, con la costruzione di percorsi congiunti con altre realtà ed associazioni interessate alla promozione della finalità sociale per i beni confiscati anche in altri paesi europei.



# SPECIALE Liberaldee



06/69770301  
liberaidee@libera.it



## Idee in viaggio

La seconda fase di Liberaldee



Il **2017** è stato un anno importante per **Liberaldee**, perché ha trovato ampio spazio **la seconda fase del percorso**, quella relativa alla **ricerca qualitativa e quantitativa**. In tutte le regioni, in tutte le province, siamo riusciti a raggiungere le persone, esterne alla rete di Libera, alle quali chiedere cosa ne pensassero di mafie e corruzione e come si potesse andare avanti nella lunga lotta per la loro sconfitta.

**Alcuni dati:** per la parte quantitativa, i numeri raccolti sono molto interessanti: **10.343** questionari compilati, di cui il **57,7%** femmine e il **42,3%** maschi, dai 17 anni agli over 65.

Di questi, il **62,4%** è studente mentre il **37,6%**, quindi circa **4.000** persone, sono lavoratori o pensionati. Un campione importante ed eterogeneo, che fornisce molti stimoli all'analisi. Solo il **12%** risulta iscritto a Libera e questo è un buon segno

perché l'obiettivo era arrivare a persone che non avevamo ancora incontrato. Interessante notare come tra i traffici ritenuti più presenti nelle proprie regioni, al primo posto c'è per tutti la **droga**, seguito **dagli appalti** e al terzo posto c'è **il lavoro nero** per il Nord Est e **il pizzo** per il Sud. Sarà molto interessante a tal proposito nei prossimi mesi incrociare le risposte derivanti dalle diverse aree del Paese, per avere il polso di come la situazione muti, e muti la sua percezione.

Ma non c'è da trascurare l'analisi qualitativa, che ci ha portato a raccogliere oltre **150** interviste nelle diverse regioni, rivolte alle istituzioni economiche locali e ad alcune autorità. In questo caso, è emerso che resistono alcune rappresentazioni stereotipate di mafie e corruzione, su cui varrà la pena tornare e lavorare, anche per comprendere se ci sia un

effetto rimozione/minimizzazione del fenomeno al fine di proteggere l'immagine del territorio. L'analisi è in corso e si tratta di una ricchezza inestimabile, di uno sguardo d'insieme utile al proseguimento del cammino.

### **E dunque, come andiamo avanti ora?**

Durante l'estate del 2018 verrà definito il report quali-quantitativo a livello nazionale, che vedrà anche alcuni zoom specifici territoriali. Chiederemo ai componenti del comitato scientifico di aiutarci, commentando i dati per avere una visione di insieme.

A partire dal mese di novembre **i dati di Liberaldee si trasformeranno in Idee in Viaggio**, una carovana nazionale e internazionale che ci porterà a restituire i risultati emersi e a cercare insieme nuove risposte alla domanda di giustizia del nostro Paese.





**COMUNICAZIONE  
RACCOLTA FONDI  
BILANCIO ECONOMICO**

**RISORSE**

# COMUNICAZIONE

## lavialibera

periodico di approfondimento di Libera  
**50.000** copie distribuite

brochure | volantini | opuscoli

pubblicazioni | dossier

## FACEBOOK



### Libera contro le mafie

Fan

**338.015**

### Vivi - Libera Memoria

Fan

**21.891**

### Libera International

Fan

**20.177**

### E!State Liberi

Fan

**13.037**

### Libera Sport

Fan

**1.132**

## TWITTER



Follower

**90.000**





**YOUTUBE**  
**2.138** iscritti

**349**  
video pubblicati

**407.037**  
visualizzazioni totali  
caricamenti

**NEWSLETTER**  
**LETTERA95**  
**50.000**  
Iscritti

 **INFO**  
ufficiostampa@libera.it  
Tel. 06/69770328

**WEB**



 [libera.it](http://libera.it)



 [vivi.libera.it](http://vivi.libera.it)



 [cartt.eu](http://cartt.eu)



 [red-alas.net](http://red-alas.net)



 [tieproject.eu](http://tieproject.eu)

## Un nuovo sito per un nuova narrazione del nostro impegno

**Dopo tanti anni è arrivato il momento di cambiare.** Dobbiamo sempre interrogarci in che modo raccontare i nuovi impulsi di una società che cambia e si trasforma continuamente e che ci richiama a fare i conti con le sfide dei nostri tempi. **Una sfida che necessita di rimodulare, di ripensare i nostri strumenti di comunicazione.** A partire dal nostro sito, la nostra carta di identità, la nostra casa comune. Alle prime ore del mattino del **23 novembre** digitando [www.libera.it](http://www.libera.it) **si è aperto un sito nuovo dal punto di vista grafico**, nuovo nelle impostazioni e nella linea editoriale. Un sito che vuole soprattutto raccontare. **Storie, narrazione di volti e di persone.** Libera sui territori ogni giorno fa tantissime iniziative. Piccole e grandi. E con un forte impatto sulla vita della comunità. **Con foto e video per narrare storie concrete di persone e associazioni autentiche.** E comunicare partecipazione, dinamismo e voglia di fare. **Una comunità quella di Libera che si rivolge, soprattutto, a chi non ci conosce.** Un racconto che sia in grado di farci conoscere ma anche farci riconoscere. E invogliare utente/cittadino connesso alla partecipazione, a dare il proprio contributo (“cosa facciamo” // “cosa puoi fare tu”). **Il nostro storytelling deve emozionare, deve trasmettere passione e sorriso.** In un paese rappresentato da troppi che seminano rabbia e rancore tocca a noi provare a seminare speranza e ottimismo. E proprio perché la situazione è difficile il nostro racconto deve essere sempre più dettagliato, più innovativo, più coraggioso. Senza cadere nel rischio di autoreferenzialità. Un forte spazio sarà dato agli approfondimenti, mettendo in rete e scaricabili gratuitamente i tanti strumenti di formazione e informazione che abbiamo prodotto in questi anni. Saremo in grado di coinvolgere e raccontare solo se conosciamo, solo se manteniamo sempre viva la curiosità di sapere cosa succede intorno a noi. **Un nuovo sito che vuole avere la sana presunzione di parlare alla gente e allo stesso tempo dare loro la parola.** E rafforzare il legame tra la concretezza delle azioni della Associazione e la vita delle persone nei luoghi. Solo se continuiamo a scavare in fondo alle cose, manutentori quotidiani della parola, archeologi della verità, saremo in grado di raggiungere e motivare Libera che è dentro e fuori di noi. Una nuova sfida, un nuovo sito **per continuare a costruire una Libera consapevole e radicata** per far crescere la comunità di pratiche e di idee che noi siamo.

### SITO ISTITUZIONALE DI LIBERA

[www.libera.it](http://www.libera.it)

**1.127.039**

visualizzazioni di pagina

**162.246**

utenti

da 23.11.17 a 7.05.18

### SITO VIVI

[vivi.libera.it](http://vivi.libera.it)

**99.280**

visualizzazioni di pagina

**42.827**

utenti

da 01.05.17 a 7.05.18

## #21marzosocialday

Il 21 marzo 2017 più di 350.000 persone si sono ritrovate insieme in migliaia di piazze, scuole, parrocchie e associazioni in tutta Italia per partecipare alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che Libera celebra dal 1996 ogni 21 marzo, primo giorno di primavera e simbolo di rinascita. Con il **21marzosocialday**, **abbiamo raccontato questa Giornata insieme , in modo partecipato e condiviso**. Con i contributi video arrivati da tutta Italia , ripresi con una videocamera o un telefonino, i nostri presidi, i singoli cittadini, le associazioni sono diventati registi per un giorno e sono stati protagonisti di un racconto collettivo. **Per la prima volta abbiamo costruito il primo social movie del 21 marzo**, che ha unito le voci, le storie, le emozioni di tutti i partecipanti alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. **Una narrazione della giornata reale, senza filtro, con solo gli occhi di chi la vive.**



Fotogrammi di un paese che con impegno quotidiano vuole costruire una memoria responsabile e condivisa che dal ricordo può generare impegno e giustizia sociale.

## Libera Informazione

La **Fondazione Libera Informazione** prende avvio nel settembre 2007 per volontà di **Libera e di Roberto Morrione**, giornalista RAI, con l'obiettivo di "costituire un osservatorio nazionale permanente sull'informazione in tema di mafie", per rispondere ad una delle richieste del manifesto della prima edizione di Contromafie, gli stati generali dell'antimafia (Roma, 2006).

Nel corso di quasi un decennio di attività, **Libera Informazione**, affiancando Libera sul terreno della costruzione di percorsi di legalità democratica e di partecipazione responsabile, è diventata un punto di riferimento nelle redazioni e nel mondo del sociale, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale; un luogo condiviso di cultura e informazione autorevole in materia di lotta alle mafie e alla corruzione. **Libera Informazione** ha dato vita ad una vasta rete, in parte poi formalizzata nel suo Cda, ma soprattutto manifestatasi sul campo, in modo del tutto informale, tra giornalisti nazionali e freelance locali, carta stampata e televisioni, testate radiofoniche e siti web, associazioni e cittadini. Una rete che lavora insieme avendo come finalità essenziali quelle di:

- **promuovere** inchieste e approfondimenti sui temi del contrasto alle mafie e alla corruzione e diffondere informazioni sui percorsi e i risultati dell'antimafia sociale e istituzionale;
- **rilanciare** il racconto delle notizie positive provenienti dal mondo dell'associazionismo antimafia che non trovano spazio nel racconto quotidiano dei media;
- **monitorare** le raffigurazioni del fenomeno mafioso realizzate dai media, tanto a livello nazionale quanto in ambito locale.

Il cuore della Fondazione è il portale **www.liberainformazione.org** in collegamento con altri siti dell'informazione italiana, come testimoniato dalla partecipazione alla rete "Illuminiamo le periferie", avviata nel dicembre 2015.

# RACCOLTA FONDI

TIPOLOGIA ENTRATE

**LA RACCOLTA FONDI  
E LE ALTRE FONTI  
DI ENTRATA DI LIBERA**

**51%**  
RACCOLTA  
FONDI E  
5X1000



ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALE  
**49%**



# RACCOLTA FONDI

DESTINAZIONE DEI FONDI

PER OGNI  
EURO  
RACCOLTO



- **€ 0,60**  
ATTIVITÀ  
ISTITUZIONALI  
E PROGETTI
- **€ 0,32**  
RACCOLTA FONDI  
E 5X1000
- **€ 0,08**  
PER IL SOSTEGNO  
ALLE REALTÀ  
TERRITORIALI  
DI RETE

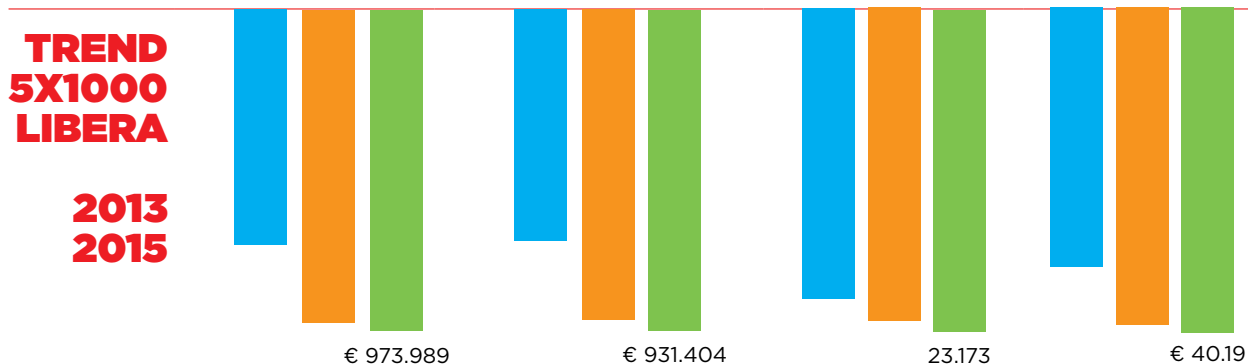
# RACCOLTA FONDI

## 5X1000

Le entrate derivanti dalle scelte dei contribuenti rappresentano il **25% delle entrate complessive dell'associazione e il 49% dei contributi liberali** di Libera. Aumentano leggermente il numero delle preferenze espresse (+1,8%) e la donazione media (+4%)..

**973.989**  
EURO

ANNO	TOTALE EURO	IMPORTO PREFERENZE EURO	PREFERENZE	MEDIA EURO
2013	700.237	668.953	20.856	32.07
2014	935.942	894.796	22.768	39.30
2015	973.989	931.404	23.173	40.19



**+1,8%**  
PREFERENZE  
ESPRESSE

**+4%**  
AMMONTARE  
DESTINATO A LIBERA  
SULLA BASE DELLE  
PREFERENZE  
ESPRESSE

**+2%**  
INCREMENTO  
DONAZIONE MEDIA

lasciala crescere libera

Destino il mio cinque per mille a Libera

Suoi amici anni 80+

97116440583

DESTINA ANCHE TU IL TUO 5X1000 A LIBERA

FIRMA **Mario Rossi**

97116440583

LIBERA

# SOSTIENI LIBERA

## La lotta alle mafie e alla corruzione non può essere opera di navigatori solitari

Abbiamo bisogno di persone appassionate, generose, corresponsabili. Di persone che non si limitano a constatare ciò che non va ma che si mettono in gioco per farlo andare.

I modi per sostenere Libera sono diversi: dalla semplice donazione una tantum alla donazione continuativa, alle donazioni in memoria o fatte in occasioni di eventi speciali della propria vita, ai lasciti o alla scelta del 5xmille. Scegliendo i gadget di Libera ci aiuti anche a diffondere e promuovere la conoscenza dell'associazione.



### INFO

sostieni@libera.it | tel. 06 697703 49 - 37  
gadget@libera.it | tel. 06 697703 28

## COME DONARE

### CONTO CORRENTE POSTALE

CCP n° \*48 18 20 00\*  
intestato a Libera. Associazioni,  
nomi e numeri contro le mafie. Via  
IV Novembre 98  
00187 Roma

### BONIFICO BANCARIO

Banca Popolare Etica  
IBAN IT 29 T 05018 03200  
000011 219003

### Per bonifico dall'estero

BIC CCRTIT2T84A

Unipol Banca  
IBAN IT 35 O 03127 03206  
000000 000166

### PAYPAL/ CARTA DI CREDITO

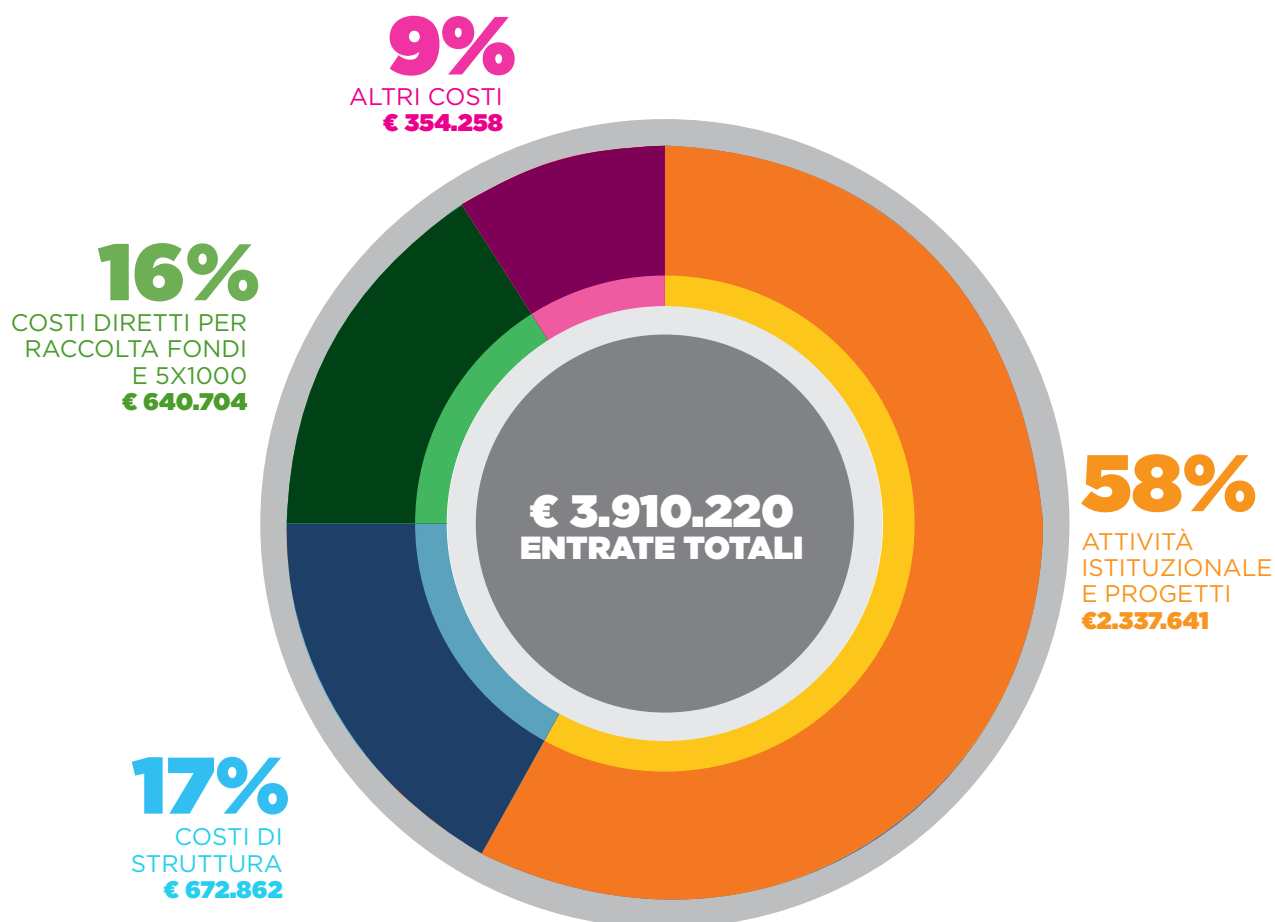
paypal.me/liberacontrolemafie

### 5X1000

Codice fiscale di Libera  
9711 6440 583

# BILANCIO ECONOMICO

## BILANCIO CONSUNTIVO 2017



**Il bilancio economico integrale è consultabile online sul sito dell'associazione [www.libera.it](http://www.libera.it)**

Esso riporta i seguenti risultati:

**Totale entrate** € 3.910.221

**Totale uscite** € 3.996.838

**Risultato di gestione** - € 86.617

**Attivo patrimoniale**

immobilizzazioni € 104.576;

Disponibilità liquide e crediti € 1.987.076

**Totale Attivo** € 2.233.574;

**Passivo e patrimonio netto:**

Debiti € 592.640;

**Patrimonio netto** € 1.188.311

### **RENDICONTO GESTIONALE**

Conforme alle Linee guida emanate nel 2008 dall'Agenzia per le ONLUS. Alcune voci del rendiconto gestionale sono state riclassificate al fine di renderlo più aderente alla realtà operativa dell'associazione.

Nei singoli capitoli sono inseriti anche gli oneri del personale diretto impiegato nei vari settori.

## RENDICONTO GESTIONALE **PROVENTI**

Libera  
Bilancio sociale  
2017

# 101






	2017	2016	VARIAZIONE
	PROVENTI	PROVENTI	%
<b>PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>1.898.572</b>	<b>2.295.557</b>	<b>-17%</b>
Tesseramento	170.888	177.504	-4%
Contributi su progetti e iniziative nazionali e territoriali	1.727.684	2.118.053	-18%
<b>PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>1.978.872</b>	<b>1.966.936</b>	<b>1%</b>
Contributi liberali	894.483	935.942	-10%
5 per mille	973.989	1.030.994	4%
Eredità e lasciti	110.400		100%
Campagna Venti Liberi		33.739	-100%
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>32.777</b>	<b>43.064</b>	<b>-24%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>3.910.221</b>	<b>4.305.557</b>	<b>-9%</b>

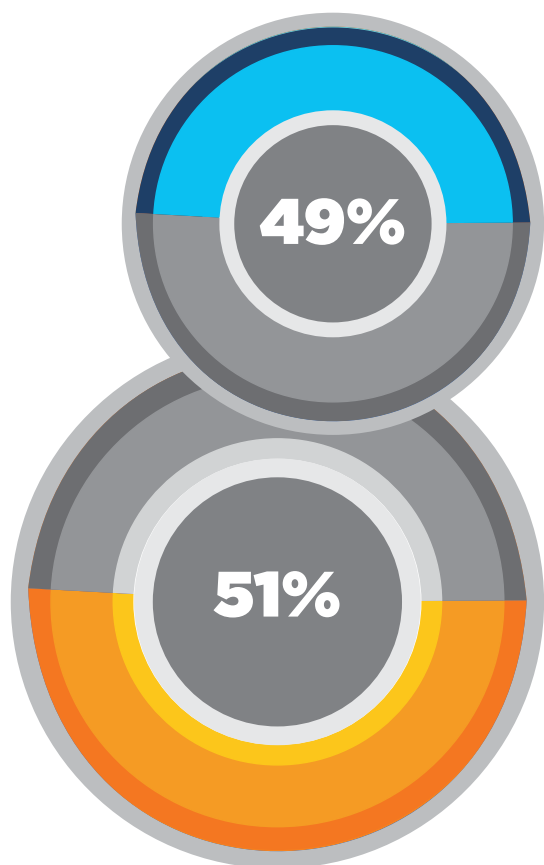
## RENDICONTO GESTIONALE **ONERI**

	2017	2016	VARIAZIONE
	ONERI	ONERI	%
<b>ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>2.329.014</b>	<b>2.830.725</b>	<b>-20%</b>
Tesseramento	81.293	120.416	-32%
Oneri gestione progetti e iniziative nazionali e territoriali	2.247.721	2.710.309	-19%
<b>ONERI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>793.765</b>	<b>757.597</b>	<b>5%</b>
Costi diretti Raccolta Fondi e 5x1000	640.704	515.784	27%
Campagna Venti Liberi		12.464	-100%
Contributi per il sostegno alle realtà territoriali della rete associative	153.061	241.813	-37%
<b>ONERI DI STRUTTURA</b>	<b>672.862</b>	<b>579.341</b>	<b>16%</b>
Sede nazionale	449.467	389.224	15%
Sedi territoriali	223.395	190.117	18%
<b>ONERI DIVERSI</b>	<b>156.028</b>	<b>157.190</b>	<b>-44%</b>
<b>ACCANTONAMENTI AMMORTAMENTI</b>	<b>45.169</b>	<b>31.835</b>	<b>42%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>3.996.838</b>	<b>4.424.017</b>	<b>-10%</b>

## ENTRATE TOTALI € 3.910.220

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E PROGETTI

-  **47%** Formazione e percorsi educativi
-  **10%** Giustizia
- 11%** Tesseramento e comunicazione
-  **12%** Uso sociale dei beni confiscati
-  **8%** Memoria e impegno
- 8%** Numeri Pari e Attività sui territori
-  **4%** Internazionale



### RACCOLTA FONDI E 5X1000

- 49%** 5xmille
- 45%** Campagne di raccolta fondi, iniziative e gadget
- 6%** Eredità e lasciti

## USCITE TOTALI € 3.996.838

### ONERI DIVERSI E DI STRUTTURA

**77%** Oneri di struttura

**18%** Oneri diversi

**4%** Accantonamenti

**1%** Ammortamenti

### RACCOLTA FONDI E 5X1000

**81%** Costi diretti Raccolta Fondi e 5x1000

**19%** A sostegno delle realtà territoriali di rete

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E PROGETTI

 **44%** Formazione e percorsi educativi

 **11%** Memoria e impegno

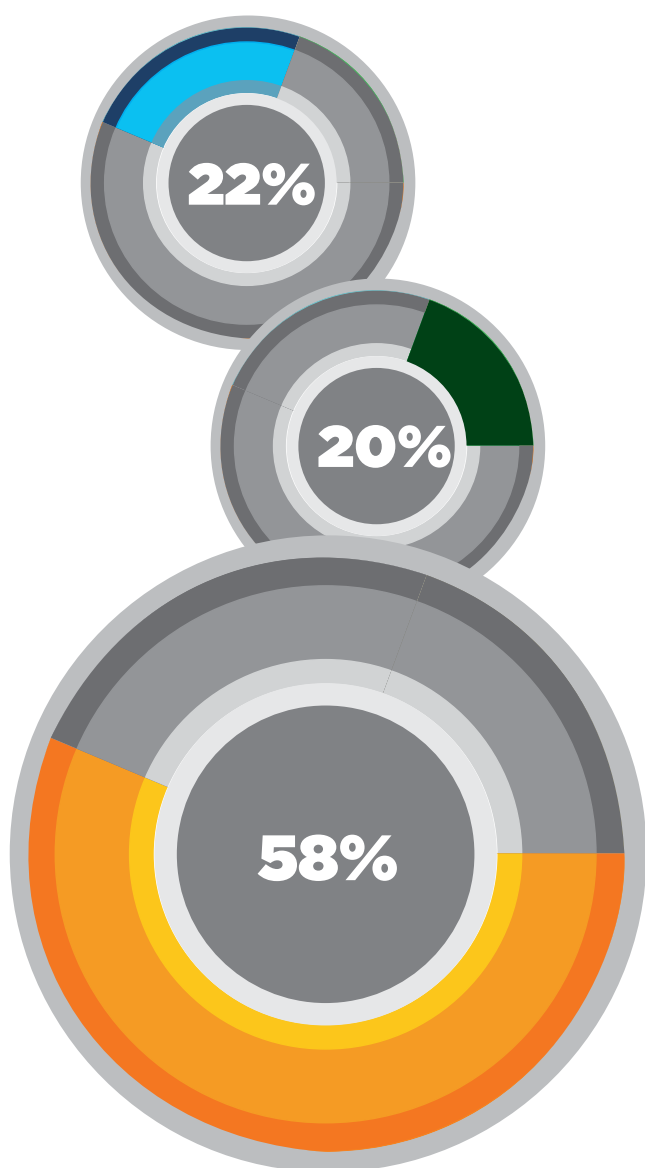
**11%** Numeri Pari e attività sui territori

 **10%** Giustizia

 **9%** Uso sociale dei beni confiscati

 **8%** Internazionale

**7%** Tesseramento e comunicazione



## STATO PATRIMONIALE

CONFORME AL DETTATO DELL'ART. 2424 DEL CODICE CIVILE

	31.12.2017	31.12.2016
<b>ATTIVO</b>		
Disponibilità liquide	932.777	1.211.172
Crediti	1.054.299	622.935
Immobilizzazioni materiali	37.610	73.130
Immobilizzazioni immateriali	66.966	57.079
Immobilizzazioni finanziarie	92.211	73.461
Ratei e risconti	46.494	3.499
Rimanenze Materiali	3.217	
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.233.574</b>	<b>2.041.276</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
Patrimonio netto	1.274.928	1.393.390
Avanzo/Disavanzo di gestione dell'esercizio	-86.617	-118.460
Debiti verso banche	6.073	2.574
Debiti verso fornitori	260.795	121.501
Debiti gestione del personale	279.692	237.795
Altri debiti diversi	46.080	61.213
Fondi rischi e oneri	160.130	141.444
Fondo trattamento di fine rapporto	232.621	201.819
Ratei e risconti passivi	59.871	-
<b>Totale Passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.233.573</b>	<b>2.041.276</b>

N.B. Per una rendicontazione esaustiva delle attività relative all'anno 2017 si rimanda al bilancio economico integrale pubblicato sul sito [www.libera.it](http://www.libera.it)





## Estratto della nota integrativa

Legge 04/08/2017, n. 124 ( Legge annuale per il mercato e la concorrenza, pubblicata nella Gazz. Uff. 14 agosto 2017, n. 189 ). Nel corso del 2017 l'associazione ha ricevuto i seguenti contributi e le seguenti sovvenzioni da pubbliche amministrazioni:

SOGGETTO PUBBLICO	C.F./P.IVA	AMBITO PROGETTO	CORRISPETTIVI COMPENSI	CONTRIBUTO 5X1000
Unioncamere Lombardia	PI 03254220159	Sos Giustizia	38.700	
Regione Toscana	PI 01386030488	Formazione	28.896	
Presidenza Consiglio Min. Dip. Gioventù e Serv. Civile Naz.	CF 80188230587	E!State Liberi!	20.000	
Regione Toscana	PI 01386030488	E!State Liberi!	14.998	
Miur	CF 80185250588	Formazione	25.000	
Istituto L. Da Vinci	CF 94149320486	Formazione	13.500	
Ministero Politiche Sociali	CF 80237250586	Welfare	19.538,06	
Istituto C. Merope	CF 97713100580	Formazione	15.500	
Ministero Politiche Sociali	CF 80237250586			973.988,96
Ministero Politiche Sociali	CF 80237250586	Memoria	96.000	
Regione Puglia	CF 80017210727	Memoria	10.040,65	
Comune di Milano	PI 01199250158	Formazione	43.310,51	
Istituto Majorana	CF 91077290749	Formazione	17.100	
Regione Toscana	PI 01386030488	Formazione	13.125	
Ministero Politiche Sociali	CF 80237250586	Welfare	23.976	
Regione Toscana	PI 01386030488	Pol. Giovanili	29.998	
Presidenza Consiglio Min. Dip. Gioventù e Serv. Civile Naz.	CF 80188230587	Beni Confiscati	59.871	
Istituto C. Merope	CF 97713100580	Formazione	17.409,84	
Ministero Politiche Sociali	CF 80237250586	Sede Naz. e Ter.	38.675,53	
Istituto Majorana	CF 91077290749	Formazione	17.410	

## Beni immobili in uso

Informazioni relative ad atti fuori bilancio  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Associazione gestisce beni di soggetti terzi assegnati per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Si tratta sia di beni immobili confiscati e concessi in comodato d'uso gratuito con contratti pluriennali ai sensi della legge 109/96 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati" e successive modifiche e integrazioni, sia di beni immobili di proprietà di altri enti concessi in uso all'Associazione.

## Beni immobili confiscati ai sensi della legge 109/96

### LAZIO | ROMA

- Immobile sito in Roma, Via Quattro Novembre, n.98, assegnato con contratto di comodato d'uso gratuito dal Comune di Roma, rinnovato il 16/10/2014 e della durata di 6 anni fino al 18/12/2019, utilizzato come sede Nazionale e Legale dell'Associazione.

### PUGLIA | BARI

- Immobile sito in Bari, Piazza San Pietro, n.22, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Bari con convenzione stipulata nel gennaio 2014 e con scadenza luglio 2029, utilizzato per sede locale dell'associazione.

### SICILIA | CATANIA

- Immobile sito in Catania, Via Grasso Finocchiaro n.112, concesso, insieme all'Associazione Addiopizzo Catania, in comodato d'uso gratuito dal Comune di Catania in data 25/06/2009 con scadenza nel giugno 2018; utilizzato per la sede locale della nostra Associazione.

**NB** L'elenco integrale dei beni in comodato d'uso o in affitto locazione sono disponibili nella Note Integrativa allegata al Bilancio economico 2017, consultabile online su [www.libera.it](http://www.libera.it)







# CONTATTI

**Sede Legale**

Via IV Novembre 98  
00187 Roma

P. IVA 06523941000  
CF 97116440583

**Sede Operativa**

Via Marcora 18/20  
00195 Roma

**Segreteria**

Tel 06/69770301/2/3  
Fax 06/69783559  
libera@libera.it

**Presidenza e Organizzazione**

Tel 06/69770326  
organizzazione@libera.it  
presidenza@libera.it

**Amministrazione**

Tel 06/69770329  
amministrazione@libera.it

**Ufficio stampa & comunicazione**

Tel 06/69770328  
redazione@libera.it  
ufficiostampa@libera.it  
comunicazione@libera.it







LIBERA

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

sede legale: via IV novembre, 98 - 00187 Roma

sede operativa: via Marcora 18/20 - 00153 Roma

Tel 06 69 77 03 / 01 / 02 / 03

[libera@libera.it](mailto:libera@libera.it)

[www.libera.it](http://www.libera.it)